

RASSEGNA STAMPA

del

21/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-01-2013 al 21-01-2013

18-01-2013 ANSA	
Terremoto L'Aquila, la Grandi Rischi fece valutazioni inefficaci	1
19-01-2013 ANSA	
Maltempo: prosegue l'allerta sull'Italia	3
20-01-2013 ANSA	
Maltempo: forti venti al centro-sud	4
18-01-2013 Adnkronos	
Maltempo, nevica al Centro-Sud. A Roma qualche fiocco solo in provincia	5
20-01-2013 Adnkronos	
Maltempo: Protezione civile, temporali e venti forti al centro-sud	7
18-01-2013 Agi	
Terremoto: grandi rischi; giudice, ci fu un'operazione mediatica	8
21-01-2013 Asca	
Maltempo: Prot. civile, prosegue allerta su Italia. Piogge in arrivo	9
20-01-2013 Il Centro	
cialente: sono sconcertato credevo fosse commossa	10
18-01-2013 Cinque Giorni.it	
Sabato neve al nord, al centrosud colonnina su di 10 gradi	11
18-01-2013 Contropiano.org	
Una Tav a forte infiltrazione	12
18-01-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Lo studio dell'Ingv: «Le trivellazioni aumentano il rischio sismico»	15
19-01-2013 Corriere della Sera	
«Sul terremoto gli scienziati rassicurarono i cittadini in base a valutazioni superficiali»	16
20-01-2013 Diario del Web	
Maltempo/ Protezione civile: venti forti al centro-sud	17
21-01-2013 Fai Informazione.it	
Ecco dove finiscono i beni confiscati?	18
19-01-2013 Il Fatto Quotidiano	
"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"	19
18-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Incendio a Londra, evacuata Victoria Station	22
18-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Neve e pioggia si spostano al centrosud, scuole chiuse in Molise e Basilicata	23
19-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni	25
19-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Allerta valanghe su Alpi e Appennini: seguire consigli	27
20-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo: neve a nord ovest, pioggia sul resto d'Italia e temperature in aumento	28
21-01-2013 ItaliaOggi7	
Finanziamenti pmi	30
20-01-2013 L'Huffington Post	
L'Europa nel gelo	41
19-01-2013 Il Messaggero	
I giudici: La commissione Grandi rischi poteva salvare delle vite e non lo fece	44
19-01-2013 Musicalnews.com	
Il rock stralunato de Il Cile ospite della prima puntata di Tutta La Vita Davanti, nuovo talk show de	

La7	45
18-01-2013 Prima Comunicazione	
TV: TUTTA LA VITA DAVANTI, IL NUOVO TALK DI CIAMPOLI SU LA7	46
20-01-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, venti forti al centro-sud	47
18-01-2013 Quotidiano.net	
Maltempo, bufere di neve dalle Marche alla Sicilia Domani fiocchi bianchi a Milano e Torino, sole a Roma	48
19-01-2013 La Repubblica	
"gli scienziati minimizzarono i pericoli molte vite potevano essere salvate"	50
19-01-2013 Repubblica.it	
Week-end di pioggia e neve, gelo al Nord valanga in Abruzzo, morto il secondo alpinista	52
20-01-2013 Repubblica.it	
Europa nel gelo, disagi in Francia e Gran Bretagna	54
20-01-2013 Repubblica.it	
Maltempo, ancora neve e piogge. Valanga nel Bellunese, un morto	56
18-01-2013 Sora24.it	
Protezione Civile, Ares 118, medici e infermieri del SS Trinità: angeli tra la neve (di Sacha Sirolli) ...	58
19-01-2013 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Potevano salvare vite	59
19-01-2013 Tiscali news	
Sisma L'Aquila, la rabbia dei familiari delle vittime per le risate dell'ex Prefetto lurato: "Ha solo fame di potere"	60
19-01-2013 Tiscali news	
Maltempo, prosegue allerta: precipitazioni in tutta Italia	62
20-01-2013 Tiscali news	
Maltempo, Protezione civile: venti forti al centro-sud	63
18-01-2013 UnoNotizie.it	
PREVISIONI METEO ITALIA / Roma: previsioni meteo, tempo Italia, tanta neve su Romagna, Veneto, Lazio, Toscana, Umbria	64
18-01-2013 Virgilio Notizie	
Protezione civile: Neve in pianura in Piemonte, Lombardia e...	66
19-01-2013 Virgilio Notizie	
Maltempo, Protezione civile: prosegue allerta in tutta	67
21-01-2013 Vita.it	
Gli italiani pronti ad adottare ad Haiti	68
18-01-2013 noodles.com	
"Uno studio scientifico propone un metodo per il monitoraggio del rischio derivante dalla sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico del sottosuolo"	69

Terremoto L'Aquila, la Grandi Rischi fece valutazioni inefficaci

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Terremoto L'Aquila, la Grandi Rischi fece valutazioni inefficaci"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto L'Aquila, la Grandi Rischi fece valutazioni inefficaci

Le motivazioni della sentenza di condanna a 6 anni dei 7 componenti della commissione 18 gennaio, 17:11 [salta](#)
[direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

[Il palazzo della prefettura a L'Aquila](#)

[Correlati](#)

[Speciali](#)

['Non allertarono', sentenza storica](#)

[L'Aquila e' ferma, esplode il disagio sociale](#)

Affermazioni 'assolutamente approssimative, generiche e inefficaci in relazione ai doveri di previsione e prevenzione': lo afferma il giudice del tribunale dell'Aquila Marco Billi nelle motivazioni della sentenza che nell'ottobre scorso ha condannato i componenti della Commissione Grandi Rischi in relazione al sisma del 2009.

Nel documento di 940 pagine, depositato due giorni prima del termine previsto, si legge: "La contestazione agli imputati appare pienamente fondata: le affermazioni riferite alla valutazione dei rischi connessi all'attività sismica sul territorio aquilano sono risultate assolutamente approssimative, generiche e inefficaci". Ai 7 componenti della Grandi Rischi che si riunì all'Aquila pochi giorni prima del 6 aprile 2009 è stata inflitta una condanna a 6 anni per omicidio colposo e lesioni colpose.

Il giudice del Tribunale dell'Aquila Marco Billi scrive: "Gravi profili di colpa si ravvisano nell'adesione, colpevole e acritica, alla volontà del capo del dipartimento della Protezione civile (all'epoca appunto Bertolaso) di fare una 'operazione mediatica' (come emerso da intercettazioni telefoniche che lo hanno fatto entrare nel processo come indagato per reato connesso) che si è concretizzata nell'eliminazione dei filtri normativamente imposti tra la commissione e la popolazione aquilana".

"Il presente processo non è volto alla verifica della fondatezza, della correttezza e della validità sul piano scientifico delle conoscenze in tema di terremoti. **Non è sottoposta a giudizio 'la scienza' per non essere riuscita a prevedere il terremoto del 6 aprile 2009", afferma il giudice.** "Il compito degli imputati, quali membri della commissione medesima, non era certamente quello di prevedere (profetizzare) il terremoto e indicarne il mese, il giorno, l'ora e la magnitudo, ma era invece, più realisticamente, quello di procedere, in conformità al dettato normativo, alla 'previsione e prevenzione del rischio", prosegue il giudice su un tema, quello del 'processo alla scienza' è stato il più discusso durante tutta la vicenda e ha generato polemiche tra le istituzioni e sui media in Italia e nel mondo. "E', dunque, pacifico - prosegue Billi - che i terremoti non si possano prevedere, in senso deterministico, perché le conoscenze scientifiche (ancora) non lo consentono; ed è altrettanto pacifico che i terremoti, quale fenomeno naturale, non possono essere evitati: il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile e non evitabile. Per gli stessi motivi nessuno é in grado di lanciare allarmi, scientificamente fondati, circa una imminente forte scossa". "Proprio sulla corretta analisi del rischio andava, di pari passo, calibrata una corretta informazione", continua il giudice Billi.

Mancata analisi del rischio e risultanze assicuratorie sono emerse dalla riunione della Commissione Grandi Rischi, che **hanno indotto gli aquilani a restare in casa** mentre, con una condotta più prudente, **si sarebbero potute salvare alcune**

Terremoto L'Aquila, la Grandi Rischi fece valutazioni inefficaci

vite. Così le motivazioni della sentenza di condanna della Cgr confermano la tesi accusatoria.

La "migliore indicazione" sulle rassicurazioni della commissione Grandi Rischi, si legge nelle motivazioni, "si ricava dalla lettura della frase finale della bozza del verbale della riunione, laddove l'assessore alla Protezione civile regionale Daniela Stati, in modo emblematico, dice: "Grazie per queste vostre affermazioni che mi permettono di andare a rassicurare la popolazione attraverso i media che incontreremo in conferenza stampa". Billi sottolinea, nel documento di oltre 900 pagine, che "la rassicurazione non costituisce un segmento della condotta che il pm contesta agli imputati, ma costituisce in realtà l'effetto prodotto dalla condotta contestata".

Le affermazioni emerse nel corso della riunione della Commissione sui temi "della prevedibilità dei terremoti, dei precursori sismici, dell'evoluzione dello sciame in corso, della normalità del fenomeno, dello scarico di energia indotto dallo sciame sismico quale situazione favorevole, che costituiscono il corpo principale del capo di imputazione" hanno una "indubbia valenza rassicurante". I condannati in primo grado a sei anni di reclusione sono: Franco Barberi, all'epoca presidente vicario della commissione Grandi rischi; Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile; Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e.; Claudio Eva, ordinario di Fisica all'Università di Genova; Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

BOSCHI: 'NON MI SENTO ASSOLUTAMENTE COLPEVOLE' - "Non mi sento assolutamente colpevole": così l'ex presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Enzo Boschi, commenta le motivazioni della sentenza del Tribunale dell'Aquila che lo ha condannato in primo grado, con altre sei persone, in relazione al terremoto del 6 aprile 2009. "Non penserà, il giudice - ha detto Boschi all'ANSA - che dopo aver denunciato per anni la sismicità del territorio italiano, avrei detto improvvisamente che all'Aquila non c'è rischio di terremoti?". "Io e i miei colleghi - ha proseguito Boschi - non avremmo mai assolutamente potuto dare nessuna affermazione rassicurante: sarebbe stato dire che siamo in grado di prevedere i terremoti, oppure che i terremoti non sono prevedibili ma che all'Aquila non ci sarebbe stato nessun sisma". Quanto alla frase finale del verbale della riunione della Commissione Grandi Rischi, che riporta le affermazioni dell'assessore alla Protezione civile regionale Daniela Stati, Boschi dice: "non so che cosa abbia detto Strati, io personalmente non l'ho sentita dire che andava a rassicurare la popolazione" Per l'ex presidente dell'Ingv "è tutto privo di senso: che scopo avremmo avuto a rassicurare? Che cosa ci avremmo guadagnato? Le cose disoneste si possono fare, ma si fanno per qualche scopo".

GRESTA (INGV), CONVINTO BUONA FEDE DEI COLLEGHI - "Sono intimamente convinto della buona fede dei miei colleghi": è questo il primo commento del presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta, dopo aver appreso la motivazione della sentenza che nell'ottobre scorso ha condannato i componenti della Commissione Grandi Rischi in relazione al terremoto del 6 aprile 2009. "Di sicuro - ha aggiunto Gresta - è stata gestita male la distribuzione dell'informazione". Inoltre, ha rilevato, "non è scientificamente corretto voler guardare, dopo che un evento è avvenuto, a quello che si sarebbe dovuto fare prima".

COMITATO CASA STUDENTE, ORA PROCESSO A BERTOLASO - "Non aggiungono niente di nuovo, sono una sintesi del lungo lavoro di inchiesta e di testimonianza arrivate alla conclusione della condanna. Oggi c'è la conferma nonostante quanto dice il ministro Clini che ha taciuto di oscurantismo il tribunale dell'Aquila". Lo ha detto Antonietta Centofanti, presidente del comitato vittime Casa dello Studente, commentando le motivazioni della sentenza nei confronti della commissione Grandi Rischi. "Qui non è stata condannata la scienza ma un malcostume, cialtroneria e pressapochismo con cui si affrontano temi che riguardano il bene comune - ha continuato - lo confermano le intercettazioni telefoniche a carico dell'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, che nei colloqui con l'assessore Stati ha parlato di riunione mediatica. Questa non è una invenzione, spero che anche Bertolaso finisca sul banco degli imputati e mi auguro che risponda di questa condanna che reputo criminosa".

Maltempo: prosegue l'allerta sull'Italia

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: prosegue l'allerta sull'Italia"

Data: **19/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: prosegue l'allerta sull'Italia

Previsti rovesci e temporali oggi e domani 19 gennaio, 16:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 19 GEN - Ancora maltempo sull'Italia. In base alle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse: da stasera precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione al Friuli Venezia Giulia. Da domani i fenomeni, che potranno essere accompagnati da vento forte e attività elettrica, interesseranno anche Sardegna e Sicilia.

Maltempo: forti venti al centro-sud

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Maltempo: forti venti al centro-sud"

Data: **20/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: forti venti al centro-sud

Nuova allerta meteo, peggioramento atteso tra stasera e domani 20 gennaio, 14:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - La perturbazione che sta interessando l'Italia, porterà nelle prossime ore un nuovo peggioramento sul centro-sud, che sarà interessato anche da un forte vento. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che prevede a partire da stasera piogge e temporali accompagnati da forti raffiche di vento, su Campania e Basilicata. Tra stasera e domani, inoltre, si prevedono venti forti meridionali su Puglia, Sardegna, Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria.

Maltempo, nevica al Centro-Sud. A Roma qualche fiocco solo in provincia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, nevica al Centro-Sud. A Roma qualche fiocco solo in provincia"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, nevica al Centro-Sud. A Roma qualche fiocco solo in provincia

ultimo aggiornamento: 18 gennaio, ore 09:19

Roma - (Adnkronos/Ign) - Disagi su strade e autostrade di Abruzzo e Basilicata. Tanta neve in poche ore a Viterbo. Nella Capitale la neve non è arrivata: monumenti e strade puliti. Imbiancata la zona tra Bracciano e Anguillara Sabazia ([FOTO](#))

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 18 gen. (Adnkronos/Ign) - Forti nevicate questa notte in Abruzzo, Molise e Basilicata con disagi su strade e autostrade. In particolare il traffico è rimasto bloccato alle prime luci dell'alba sul raccordo Sicignano-Potenza in direzione nord, dal km 35 al km 38, a causa della neve e di un mezzo pesante di traverso. Lo comunica l'Anas precisando che al momento la circolazione è stata ripristinata.

Sempre in Basilicata, è provvisoriamente chiuso un tratto della strada statale 585 'Fondo Valle del Noce', in direzione Nord, per frana al km 30,500, in località Lagonegro. Il traffico è deviato sulla strada statale 19 'delle Calabrie'. A causa della frana, a Lagonegro è chiuso in entrambe le direzioni lo svincolo 'Lagonegro Nord' dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Si consiglia in alternativa lo svincolo Padula, al km 103,800.

In Abruzzo è provvisoriamente chiuso un tratto della strada statale 5 'via Tiburtina Valeria', dal km 135 al km 155,700 in entrambe le direzioni a causa della neve, in località Collarmele/Castelvecchio, in provincia dell'Aquila. Le deviazioni sono segnalate in loco.

Anche a Viterbo la molta neve caduta in poche ore ha creato qualche difficoltà di viabilità e molti alberi e rami pericolanti. "Durante la notte la nevicata è stata intensa, poche ore ma la neve ha attecchito bene - hanno detto all'Adnkronos i Vigili del fuoco di Viterbo - ma non ci sono danni gravi, solo due camion bloccati sulla strada, e stiamo intervenendo per liberarli, e moltissimi rami e alberi abbattuti o pericolanti. Le strade sono comunque abbastanza pulite e la situazione è tranquilla".

A Roma la neve tanto attesa non è arrivata. Tra delusione e sollievo, la Capitale si è svegliata senza tetti e monumenti imbiancati e con le strade umide, ghiacciate in qualche tratto, ma pulite. La neve ha disertato anche la zona nord della città, 'sommersa' dalla storica imbiancata dello scorso anno.

La situazione non cambierà di molto nelle prossime ore, quando sono attese ancora precipitazioni diffuse, nevose intorno ai 100-200 metri ma localmente anche in pianura e lungo le coste, ma la tendenza è verso un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche a partire dal pomeriggio-sera e in nottata, anche se un nuovo sistema nuvoloso proveniente dalle Baleari tenderà ad attraversare la nostra Penisola nel corso della giornata di sabato, favorendo anche un deciso aumento delle temperature, soprattutto sulle regioni centro-meridionali.

Maltempo, nevica al Centro-Sud. A Roma qualche fiocco solo in provincia

a Roma la neve non e' arrivata, monumenti e strade puliti

Roma, 18 gen. - (Adnkronos) -

Data:

20-01-2013

Adnkronos

Maltempo: Protezione civile, temporali e venti forti al centro-sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, temporali e venti forti al centro-sud"

Data: **20/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, temporali e venti forti al centro-sud

ultimo aggiornamento: 20 gennaio, ore 15:06

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 20 gen. (Adnkronos) - "La perturbazione di origine atlantica presente sull'Italia porterà ancora maltempo sulle regioni centro-meridionali, cui si aggiungerà un aumento della ventilazione". Sulla base di queste previsioni e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, "cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati", il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri.

Terremoto: grandi rischi; giudice, ci fu un'operazione mediatica**Agi***"Terremoto: grandi rischi; giudice, ci fu un'operazione mediatica"*Data: **18/01/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: grandi rischi; giudice, ci fu un'operazione mediatica

13:23 18 GEN 2013

(AGI) - L'Aquila, 18 gen. - "Fu un'operazione mediatica". Uno dei passaggi chiave delle mille pagine di motivazioni riguarda il rapporto tra i componenti della Commissione e la Protezione Civile. Il giudice del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, scrive: "Gravi profili di colpa si ravvisano nell'adesione, colpevole e acritica, alla volonta' del capo del Dipartimento della Protezione Civile di fare una 'operazione mediatica' che si e' concretizzata nell'eliminazione dei filtri normativamente imposti tra la Commissione Grandi Rischi e la popolazione aquilana. Tale comunicazione diretta, favorita dall'autorevolezza della fonte, ha amplificato l'efficacia rassicurante del messaggio trasmesso, producendo effetti devastanti sulle abitudini cautelari tradizionalmente seguite dalle vittime e incidendo profondamente sui processi motivazionali delle stesse". (AGI) .

Maltempo: Prot. civile, prosegue allerta su Italia. Piogge in arrivo

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Prot. civile, prosegue allerta su Italia. Piogge in arrivo"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Prot. civile, prosegue allerta su Italia. Piogge in arrivo

19 Gennaio 2013 - 16:58

(ASCA) - Roma, 19 gen - Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà maltempo su gran parte delle Regioni italiane, con precipitazioni soprattutto al nord-est e sui settori tirrenici centro-settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla sera di oggi precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione al Friuli Venezia Giulia. Da domani mattina, poi, i fenomeni, che potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento e attività elettrica, interesseranno anche la Sardegna e, dal pomeriggio, la Sicilia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-dab/

cialente: sono sconcertato credevo fosse commossa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 20/01/2013

Indietro

- Regione

Cialente: sono sconcertato credevo fosse commossa

La Pezzopane: la nostra città è stata trattata come un macabro teatrino Lauri (Siulp): comportamento impensabile per un rappresentante di governo

L AQUILA Indignazione, sconcerto e rabbia per le frasi choc del prefetto Giovanna Maria Rita Iurato. «Non solo in quanto sindaco, ma come uomo e cittadino dell Aquila», Massimo Cialente si dice «attonito. Ci sto malissimo. La verità è una: mi sto accorgendo, a mano a mano che escono retroscena della vicenda aquilana, che abbiamo avuto tanta gente a lavorare con noi, ma nessuno è riuscito ad entrare fino in fondo in questo dramma. Nessuno è stato all altezza del nostro dolore. Anche alla luce di altre intercettazioni (da Piscicelli a Bertolaso) ciò che emerge, è la solitudine di questa comunità. Di questa intercettazione, però, la cosa che più mi colpisce è l interlocutore della Iurato (il prefetto Francesco Gratteri) le cui parole sono di un cinismo impressionante. La Iurato» aggiunge Cialente ricordando il giorno in cui il prefetto appena nominato posò una corona di fiori davanti alla Casa dello studente, «mi colpì. Ho creduto vera quella sua commozione e anche dopo l ho sempre vista molto partecipe. Oggi sono sconcertato. «Colpita, al punto da avere un forte e doloroso senso di nausea». Questo il commento dell assessore Stefania Pezzopane, che aggiunge: «Ancora una volta si dimostra che L Aquila e il terremoto sono stati trattati da troppi come macabro teatrino dove fingere dolore e improvvisare lacrime, strumentalizzando bambini e vittime. Non bastavano gli imprenditori Piscicelli e co. a ridere di noi. Non bastavano Letta e Berlusconi preoccupati, alla vigilia dei funerali di Stato, che Bertolaso li sistemasse in posizione utile da far vedere al mondo la loro sentita commozione. Ci mancava una donna, prefetto, inviata dal governo Berlusconi, a far lacrime finte e a riderci sopra. Un orrore. Persone così non possono svolgere compiti pubblici. Si inginocchi lì dove ha versato lacrime finte e chiedi perdono, se ne ha il coraggio, a quei bambini vittime del terremoto a cui ha dedicato il suo sarcasmo». «Leggere il testo di quell intercettazione», afferma l assessore comunale Fabio Pelini, «è un pugno nello stomaco e denota, purtroppo, il cinismo feroce di chi dovrebbe rappresentare un punto di riferimento per i cittadini e che invece condiziona ogni suo comportamento pubblico a tutt altre logiche. Questa è solo l ultima pagina vergognosa che ha coinvolto il nostro territorio, da quel giorno inevitabilmente indimenticabile, e che va ad aggiungersi a quelle degli sciacalli che ridevano la notte stessa del terremoto e agli scandali che hanno travolto Bertolaso, la Protezione civile e l impresentabile governo dell epoca. Colpisce, ma fino a un certo punto, che nel deserto di sentimenti e senso etico ad essere coinvolto nell intercettazione sia quel Gratteri già tristemente noto per la condanna a 4 anni per gli episodi di violenza accaduti al G8 di Genova. A distanza di quasi 4 anni dal nostro terremoto si compone un quadro a tinte sempre più fosche nel quale uomini delle istituzioni, in buona compagnia di politici e affaristi, hanno scambiato la nostra tragedia per un set cinematografico nel quale piangere a comando». Per Fabio Lauri, segretario del sindacato provinciale di polizia Siulp, «è inimmaginabile pensare che uomini di Stato possano compiacersi nel raccontare cose che riguardano il terremoto dell Aquila come fosse un teatrino. Un fallimento per le istituzioni che hanno individuato nella Iurato il rappresentante del governo che avrebbe dovuto servire una città martoriata. Il Siulp si è trovato spesso a contestare l operato dell allora prefetto Iurato riguardo alcune posizioni che influivano e influiscono ancora sulla sicurezza dei cittadini. Non vogliamo credere che il rappresentante del governo, mandato all Aquila per servire e proteggere la cittadinanza, possa aver effettivamente pensato ciò che le parole intercettate lascerebbero intendere. Da lei ci aspettiamo chiarimenti e rettifiche». (m.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato neve al nord, al centrosud colonnina su di 10 gradi**Cinque Giorni.it***"Sabato neve al nord, al centrosud colonnina su di 10 gradi"*Data: **18/01/2013**

Indietro

ATTUALITÀ · venerdì 18 gennaio 2013

condividi

Sabato neve al nord, al centrosud colonnina su di 10 gradi A Roma nessuna criticità nella notte, oggi previsto sereno. L'evoluzione delle condizioni meteorologiche continuerà a essere monitorata dalla Protezione civile del Campidoglio

L'aria fredda polare ha raggiunto il Sud Italia con rovesci nevosi a quote collinari fino a venerdì sera. La neve è attesa a tratti sotto i 500-600m tra Calabria, Sicilia, Basilicata, con qualche fiocco non escluso anche a Cosenza e Catanzaro; neve copiosa invece su Sila, Serre, Aspromonte e rilievi etnei, con oltre 20-30cm al di sopra dei 1000m.

Neve fino a 200-300m tra Molise, Gargano e Daunia, residua anche sulla Campania interna, con neve a Campobasso, Isernia e San Giovanni Rotondo. Possibili temporali anche molto forti sui versanti tirrenici di Calabria e Sicilia, con grandinate, mentre soffieranno venti burrascosi dapprima di Libeccio, poi di Maestrale, con mari agitati e onde anche di oltre 3-4 metri; difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori.

C'è da segnalare ancora neve fino a quote di bassa collina su Marche e Abruzzo. Ma le precipitazioni saranno in esaurimento nelle prossime ore a partire dalle Marche. Sabato torna la neve al Nord per una perturbazione atlantica in arrivo dalla Francia che porterà precipitazioni diffuse anche in pianura sulle regioni settentrionali, specie tra Piemonte, Lombardia, interne liguri; neve a Milano, Torino, Alessandria, Piacenza, a tratti anche a Savona e Genova; neve inizialmente anche sul Nordest ma con passaggio a pioggia o pioggia ghiacciata a partire dai settori orientali.

Domenica la pioggia guadagnerà buona parte della Pianura Padana, con neve che resisterà in pianura probabilmente solo sul Piemonte fino a sera. E sulla capitale lo "stato di attenzione" per il rischio di lievi nevicate è rientrato questa mattina alle 4 in conseguenza dell'evolversi delle condizioni meteorologiche che mostrano una progressiva tendenza ad ampie schiarite con ritorno a condizioni di cielo sereno per tutta la giornata.

Nella notte non sono state rilevate criticità ai fini di Protezione civile. Lievi piogge miste a nevischio si sono verificate in tarda serata nell'area di Massimina e in nottata all'incrocio tra Cassia e Trionfale, a Pineta Sacchetti e nei pressi della stazione Ottavia. Non è stato necessario, dunque, attivare i dispositivi emergenziali previsti dal piano neve. Il ritorno allo "stato di ordinarietà" è stato dichiarato ufficialmente alle prime luci dell'alba con lo scioglimento del COC - Centro operativo comunale e delle unità di crisi già istituite nei municipi.

*Una Tav a forte infiltrazione***Contropiano.org***"Una Tav a forte infiltrazione"*Data: **18/01/2013**

Indietro

Venerdì 18 Gennaio 2013 09:39

Una Tav a forte infiltrazione

di Stefano Porcari

Diffondi su OkNotizie Tweet

Seguici su Facebook:

Contropiano.org

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa 1 Commento

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'inchiesta sul tratto dell'Alta Velocità in Toscana, conferma l'intreccio di interessi sporchi su questa grande opera. Imprenditori legati alla camorra, coop "rosse", dirigenti ministeriali, esponenti delle amministrazioni locali. No Tav per fare pulizia.

I carabinieri del Ros hanno perquisito la sede della Nodavia, la società che ha vinto la gara d'appalto per la realizzazione del passante fiorentino della TAV, ed hanno acquisito documentazione in almeno 25 sedi in tutta Italia, ponendo sotto sequestro la grande trivella "Mona Lisa", utilizzata per realizzare il sottoattraversamento della città. I reati contestati sono, a vario titolo, associazione a delinquere, corruzione, truffa, frode nelle pubbliche forniture, traffico illecito di rifiuti, violazione delle norme paesaggistiche e abuso d'ufficio. L'indagine, partita nel 2010 grazie ad alcuni accertamenti svolti dal personale del Corpo forestale dello Stato, ha fatto "emergere un consistente traffico di rifiuti speciali, smaltiti illegalmente, nonché la truffa ai danni della Rete Ferroviaria Italiana, per cui si configura anche l'ipotesi di infiltrazioni mafiose. Si tratta di rifiuti - si legge ancora nella nota - derivanti dalle perforazioni avvenute sullo snodo dei lavori dell'alta velocità nei pressi di Firenze, nel tratto interessato dagli interventi infrastrutturali previsti per la realizzazione della linea Alta Velocità/Alta Capacità Milano-Napoli. Migliaia di tonnellate di rifiuti sarebbero state smaltite abusivamente". Ben 31 persone sono finite indagate in questa inchiesta, tra questi dei nomi non certo sconosciuti alle cronache.

Ecco l'elenco delle persone che figurano indagate nell'inchiesta sui tunnel della Tav a Firenze:

- Stefano Bacci, pratese, 48 anni.
- Gualtiero Bellomo, palermitano, 54 anni. E' funzionario della commissione ministeriale per l'impatto ambientale.
- Oliviero Bencini, fiorentino, 73 anni, legale rappresentante della Ecogest srl
- Mareno Bencini, Barberino del Mugello, 72 anni, dirigente Ecogest
- Renato Bianco, veneziano, 64 anni, dirigente Rfi (Rete ferroviaria italiana)
- Francesco Bocchimuzzo, torinese, 62 anni, dirigente Rfi
- Marco Bonistalli, romano, 61 anni, dirigente di Coopsette
- Paolo Bolondi, Reggio Emilia, 50 anni, dirigente Coopsette
- Maurizio Brioni, Reggio Emilia, 66 anni, responsabile relazioni istituzionali Coopsette

Una Tav a forte infiltrazione

- Aristodemo Busillo, Salerno, 42 anni, dirigente Seli e presidente Innotek
- Renato Casale, pugliese, residente a Bologna, 63 anni, dirigente Italferr
- Piero Calandra, romano, 75 anni, dell'autorità di vigilanza contratti pubblici
- Alessandro Coletta, residente a Roma, 79 anni
- Rosaria Ferro, fiorentina, 43 anni, funzionaria Italferr
- Matteo Forlani, Parma, 37 anni, dirigente Coopsette
- David Giorgetti, fiorentino, 38 anni
- Pietro Giuseppe Remo Grandori, romano, 52 anni, dirigente Seli
- Claudio Lanzafame, Reggio Emilia, 44 anni, tecnico Coopsette
- Alfio Lombardi, Mantova, 49 anni, dirigente Coopsette
- Valerio Lombardi, romano, 62 anni, dirigente Italferr
- Maria Rita Lorenzetti, Foligno, 59 anni, presidente Italferr, ex governatore Umbria
- Giuseppe Mele, romano, 49 anni, architetto, lavora al ministero
- Gianluca Morandini, fiorentino, 50 anni, supervisore lavori per Italferr
- Lorenza Ponzone, romana, 48 anni, funzionario autorità vigilanza appalti pubblici
- Furio Saraceno, residente a Rapallo, 49 anni, dirigente Nodavia
- Franco Barbarito, Figline Valdarno, 39 anni, dirigente Varvarito
- Lazzaro Ventrone, casertano, 43 anni, dirigente Veca Sud
- Dario Vizzino, fiorentino, 45 anni, dipendente Seli
- Riccardo Guagliata, ferrarese, 36 anni, dirigente Nodavia
- Domenico Carizia, Reggio Emilia, 57 anni, tecnico Nodavia
- Ercole Incalza, romano, 69 anni, ingegnere del ministero

Nella lista degli indagati spiccano alcuni nomi. Il primo è Lazzaro Ventrone e della società – la Veca Sud – di cui è dirigente. L'azienda è già finita nei guai giudiziari nel 2006 e nel 2010. I suoi camion trasportavano quotidianamente fino a Brescia le ceneri tossiche prodotte dall'inceneritore di Acerra. Centinaia di viaggi con destinazione gli impianti lombardi specializzati nel trattamento delle scorie nocive. E al ritorno, per incrementare le diarie pagate dallo Stato, riempivano le cisterne di mais da destinare ad alcune aziende meridionali di trasformazione in mangime per gli allevamenti bovini. Ed è così che centinaia di tonnellate di sfarinati contaminati da metalli pesanti hanno alimentato gli allevamenti campani finendo sulla tavola dei consumatori di carne e prodotti caseari. Il traffico illegale era stato scoperto dai carabinieri del Nas di Brescia. Ad essere denunciati sono stati ben 21 autisti della «Veca Sud» di Maddaloni, la ditta incaricata dal commissariato di governo dalla primavera dell'anno scorso di trasportare le ceneri prodotte dai rifiuti bruciati nell'inceneritore di Acerra. Una società che già nel 2006 era finita nel mirino della magistratura lombarda. All'epoca il suo dirigente Lazzaro Ventrone fu condannato insieme ad altre 8 persone dal tribunale di Milano a due anni di reclusione per traffico illecito di rifiuti parte dei quali provenienti proprio dall'emergenza rifiuti in Campania.

C'è poi il sig. Ercole Incalza che nel febbraio 1998, quando era amministratore delegato della Tav, fu arrestato dai magistrati di Perugia. L'inchiesta era quella sugli appalti delle Ferrovie che portò in carcere anche l'allora presidente Lorenzo Necci e il finanziere Francesco Pacini Battaglia. Incalza è stato anche stretto collaboratore nei governi di centro-destra prima del ministro alle Infrastrutture Matteoli e poi di Lunardi. Nel 2004 fu al centro di una vicenda per un finanziamento di 520mila euro ottenuto con il “solito metodo”, cioè assegni da diecimila euro ciascuno per comprare un appartamento di lusso a Roma in via Emanuele Gianturco, nella prestigiosa zona Flaminia. Il contante veniva trasformato in assegni nella filiale “Deutsche Bank” di Roma centro. Il problema era che il prezzo reale di vendita - 900 mila euro - era ben diverso quello dichiarato: 390 mila euro. Il “nero”, risultava “coperto” dal famoso imprenditore Anemone coinvolto nelle indagini sulla cricca del G 8 e degli appalti della Protezione Civile. Il “chiaro” (saldato in due tranche da 150 e 240 mila euro) era stato saldato dall'acquirente: Alberto Donati, 52 anni, “dirigente”, e genero di Ercole Incalza.

Infine c'è la ex presidente della Regione Umbria (Pd), Maria Rita Lorenzetti, oggi presidente della Italferr, la quale in una dichiarazione rilasciata all'Ansa ribadisce “la propria totale estraneità a tutti i fatti ipotizzati nei suoi confronti”. Secondo l'accusa, “Maria Rita Lorenzetti, quale presidente di Italferr” nell'ambito dell'appalto sul nodo fiorentino della Tav, avrebbe operato “mettendo a disposizione le proprie conoscenze personali, i propri contatti politici e una vasta rete di

Una Tav a forte infiltrazione

contatti grazie ai quali era in grado di promettere utilità ai pubblici ufficiali avvicinati, nell'interesse e a vantaggio della controparte Novadia e Coopsette, da cui poi pretendeva favori per il marito nell'ambito della ricostruzione dell'Emilia". Le due società, Novadia e Coopsette si erano poi aggiudicate effettivamente l'appalto.

Si conferma così che la TAV continua a rivelarsi un intreccio di interessi molto spesso, sempre più spesso, illeciti e una costosissima ed inutile opera. I costi del tratto fiorentino infatti sono già lievitati dai 500 previsti a 900 milioni di euro. A carico delle casse pubbliche che per essere rimpinguate magari chiuderanno un reparto ospedaliero o licenzieranno decine di lavoratori precari. I No Tav hanno ragioni da vendere, chi li attacca dovrebbe vergognarsi.

Lo studio dell'Ingv: «Le trivellazioni aumentano il rischio sismico»**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

Lo studio dell'Ingv: «Le trivellazioni aumentano il rischio sismico»

Ariano Irpino | 18/01/2013

ARIANO IRPINO - L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, insieme all'Università di Napoli, sta lavorando al monitoraggio del rischio derivante dalla sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico del sottosuolo. La correlazione fra trivellazioni e scosse telluriche, quindi, è l'oggetto di studio della più importante struttura di ricerca italiana.

"L'esplorazione del sottosuolo finalizzata alla produzione di energia tramite lo sfruttamento del calore interno della terra, la cosiddetta l'energia geotermica, ha comportato in alcuni casi un aumento del rischio sismico. Infatti, nel corso di operazioni relative al pompaggio o all'estrazione di fluidi geotermali sotterranei, si sono verificati terremoti medio-piccoli" - evidenziano dall'Ingv -. Uno studio condotto da Vincenzo Convertito, Nils Maercklin, Nitin Sharma e Aldo Zollo e pubblicato su Bulletin of the Seismological Society of America, esamina questi problemi relativi a un campo geotermico noto come "The Geysers", localizzato nel nord della California e sfruttato sin dagli anni '60. "In questo campo i fluidi del serbatoio principale raggiungono una temperatura di 235°C e sono intrappolati sotto uno strato impermeabile di roccia tra uno e tre chilometri di profondità. Come riportato da studi precedenti, si è notato che quando iniziò l'estrazione del fluido geotermico per creare elettricità, la cosiddetta sismicità indotta aumentò sensibilmente, crescendo di pari passo con l'intensificarsi dello sfruttamento. Recentemente, nel periodo considerato che va dal mese di aprile del 2007 a ottobre 2010, sono stati registrati ben sette terremoti, in questa area, di magnitudo uguale e superiore a quattro". In sostanza, lo studio condotto dai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'Università di Napoli fornisce uno strumento che permette di valutare gli effetti della sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico e di valutare come la pericolosità vari nel tempo in funzione delle attività industriali, quali iniezioni o emungimento di fluidi. La tecnica proposta nello studio si basa sull'analisi in continuo, nel tempo e nello spazio, dei parametri utilizzati per la valutazione della pericolosità sismica. Si evidenzia, infatti, come la variazione di uno o più parametri possa portare ad una variazione sia della probabilità di avere eventi potenzialmente più dannosi che della pericolosità sismica, richiedendo quindi agli operatori una ri-calibrazione delle operazioni di campo. La tecnica permetterà di studiare la sismicità indotta, oltre che nel caso dello sfruttamento delle aree geotermiche, anche riguardo all'estrazione d'idrocarburi e all'immagazzinamento di anidride carbonica. Ed è proprio sul penultimo punto che la ricerca a firma dell'INGV è perfettamente congruente con la contrarietà dimostrata dal Comitato No Petrolio in Alta Irpinia e quello di Gesualdo che stanno lottando con la richiesta dell'Italmin - Cogeid, progetto denominato "Nusco".

«Sul terremoto gli scienziati rassicurarono i cittadini in base a valutazioni superficiali»

Corriere della Sera

""

Data: 19/01/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/01/2013 - pag: 23

«Sul terremoto gli scienziati rassicurarono i cittadini in base a valutazioni superficiali»

ROMA Uccisero il loro «sapere». E lasciarono rassicurare gli aquilani sulla base di valutazioni «approssimative, generiche e inefficaci». Mentre con una corretta analisi del rischio «si sarebbero potute salvare vite» umane. Eccola la motivazione della condanna ai vertici della commissione Grandi rischi, riunita all'Aquila, pochi giorni prima del terremoto del 6 aprile 2009. Condannati a sei anni per omicidio colposo e lesioni colpose, i protagonisti di quella riunione ricorreranno in Appello. «Non ho dato alcuna rassicurazione. E non mi sento assolutamente colpevole», assicura Enzo Boschi, allora presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, condannato assieme a Franco Barberi, ex presidente vicario della Grandi rischi; Bernardo De Bernardinis allora vice di Guido Bertolaso alla Protezione civile; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre; Claudio Eva, ordinario di Fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio Rischio sismico della Protezione civile. Per tutti il giudice parla di «cooperazione colposa». I familiari delle 42 vittime rappresentate in questo processo chiedono di andare oltre: «Venga chiamato a risponderne Bertolaso», chiede Antonietta Centofanti, presidente del Comitato vittime Casa dello studente. Nelle 946 pagine di motivazione depositate ieri a l'Aquila, il giudice Marco Billi accoglie le accuse del pm Fabio Picuti. E chiarisce: «è pacifico che i terremoti non si possono prevedere», non fu un «processo alla scienza» ma contro sette funzionari che violarono le regole. «Sulla corretta analisi del rischio andava calibrata una corretta informazione», fa notare. Invece si minimizzò lo sciame sismico in corso, per neutralizzare l'allarme lanciato da Giampaolo Giuliani. Inducendo chi prima fuggiva a rimanere in casa, anche dopo la prima scossa. Lo aveva detto Bertolaso per telefono all'assessore alla Protezione civile, Daniela Stati: «Ti chiamerò De Bernardinis, il mio vice, si è detto di fare una riunione lì all'Aquila su questa vicenda di questo sciame sismico che continua, in modo da zittire subito qualsiasi imbecille». «Un'operazione mediatica» la chiamò. E andò così. La Stati disse a verbale: «Grazie per le vostre affermazioni che mi permettono di andare a rassicurare la popolazione attraverso i media». Il giudice analizza, uno ad uno, gli ultimi attimi delle vite che potevano essere salvate: i comportamenti mutati dopo le rassicurazioni dell'assessore e del sindaco, Massimo Cialente, dai letti riscoperti al posto dell'auto, alle raccomandazioni respinte con sarcasmo. Fatali. Sindaco e assessore sono fuori dal processo: avendo partecipato alla riunione non da esperti per esprimere valutazioni, ma solo per prenderne atto. I «luminari» invece condannati in blocco. Per il giudice vi fu «cooperazione colposa»: «ciascuno era perfettamente a conoscenza dell'oggetto della riunione», «della rilevanza del proprio contributo» e di quello degli altri. «Le condotte sono risultate avvinte da un legame», scrive Billi, indicando che invece il «sapere» non doveva essere lasciato «come morto», ma servire a «valutazione, prevenzione e previsione del rischio». «Si getta alle ortiche il lavoro di generazioni di sismologi», commenta Giulio Selvaggi. «Questo processo nota Stefano Gresta, presidente Ingv rischia di mettere in secondo piano l'assenza di prevenzione e l'incapacità del sistema Paese di gestire le informazioni sul rischio sismico». E Alessandro Amato, direttore dell'Istituto, attacca: «Ignorano la mancata prevenzione, che avrebbe dovuto portare alla messa in sicurezza degli edifici su lungo periodo, e puntano solo sulla prevenzione a brevissimo termine». Virginia Piccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ Protezione civile: venti forti al centro-sud

| Ambiente | DiariodelWeb.it

Diario del Web

"*Maltempo/ Protezione civile: venti forti al centro-sud*"

Data: **20/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Protezione civile: venti forti al centro-sud

Domani prevista burrasca tra Sardegna e Sicilia

Pioggia al Centronord, aria mite al Centrosud con punte di 20 gradiTrannel al sud, continua il maltempo sull'Italia
SPECIALE MALTEMPO

Diario del Web (TM News) | Pubblicato domenica 20 gennaio 2013 alle 14.17

Archiviato in: Tutto su Ambiente Clima Protezione Civile Maltempo Italia

ROMA - La perturbazione di origine atlantica presente sull'Italia porterà ancora maltempo sulle Regioni centro-meridionali, cui si aggiungerà un aumento della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. L'avviso prevede dalla sera di oggi, domenica 20 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e attività elettrica, su Campania e Basilicata. Sempre da questa sera si prevedono venti forti meridionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia, le cui coste potranno essere interessate da mareggiate. Dalle prime ore di domani, lunedì 21 gennaio, venti forti occidentali, con rinforzi di burrasca, sono previsti dapprima sulla Sardegna, per estendersi poi a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria, causando mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di emergenza.

<§b

Ecco dove finiscono i beni confiscati?

Fai info - (okr)

Fai Informazione.it

"Ecco dove finiscono i beni confiscati?"

Data: **21/01/2013**

Indietro

Ecco dove finiscono i beni confiscati?

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/01/2013 - 3.18 Ma dove finiscono i beni confiscati? Il 33%, sempre legge e procedure permettendo, viene riutilizzato per finalità sociali (dati Anbcs pubblicati a maggio 2012). Il 17% circa viene dato ad associazioni, il 14,7% a famiglie indigenti. Seguono sicurezza e soccorso pubblico 13,5% (protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco e capitanerie di porto), uffici 8,3%, [...]© 2011 - okRoma Ecco dove finiscono i beni confiscati? <§b

"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"

Data: **19/01/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["GLI ESPE...](#)

"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"

di Antonio Massari | 19 gennaio 2013

[Tweet](#)

Sarebbe bastato non dire". È la frase più incisiva, nella sentenza di 946 pagine firmata dal giudice Marco Billi, perché in sole quattro parole demolisce un intero sistema della comunicazione. Anello per anello. E sancisce che le istituzioni - lo Stato - ha il dovere di usare correttamente le parole: possono valere la vita o la morte. Questo dice la sentenza: 42 persone, il 6 aprile 2009, a l'Aquila, sono morte per il micidiale miscuglio di onde sismiche e parole sbagliate. "Sarebbe bastato non dire", scrive Billi, "in tema di evoluzione dello sciame in corso"; le parole che invece Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, ebbe la premura di dire: "I forti terremoti in Abruzzo hanno periodi di ritorno molto lunghi. Improbabile il rischio a breve di una forte scossa come quella del 1703, pur se non si può escludere in maniera assoluta". "Sarebbe

"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"

bastato non dire, sul tema dello scarico di energia", le parole che invece Bernardo de Bernardinis, vice capo del settore tecnico della Protezione civile, sentì il bisogno di dire: "Non c'è un pericolo, io l'ho detto al Sindaco di Sulmona, la comunità scientifica mi continua a confermare che è una situazione favorevole …". SAREBBE BASTATO non dire queste, e altre parole, per evitare il seguente, "tragico effetto": "Grazie, per queste vostre affermazioni, che mi permettono rassicurare la popolazione attraverso i media che incontreremo in conferenza stampa", disse l'assessore alla Protezione Civile regionale Daniela Stati, dopo la riunione della commissione Grandi rischi, che si tenne a L'Aquila il 31 marzo 2009, 6 giorni prima della scossa che uccise 308 persone. Sarebbe bastato non dire, per evitare che molte vittime elencate in fondo alla sentenza, in una drammatica spoon river, con annesso risarcimento da complessivi 7 milioni e 400 mila euro - potessero decidere diversamente, magari fuggendo di casa, invece di restarvi. E invece furono "indotti a rimanere in casa …", furono vittime della "convinzione che lo sciame in corso" fosse "un fenomeno del tutto neutro, consueto, sotto controllo, non preoccupante, pressoché irrilevante". La sentenza di Billi dimostra che non s'è trattato di un processo alla scienza. Tutt'altro: è un processo all'uso criminoso delle parole - la condanna e per concorso in omicidio colposo quando perdono la vocazione a un'informazione corretta. Per corretta, in un tribunale, s'intende la loro conformità alla norma. E una norma dispone che in quella riunione, regolamentata per legge, la Commissione non doveva calibrare "il giudizio di prevedibilità / evitabilità" sul "terremoto quale evento naturale, bensì sul rischio, quale giudizio di valore, al fine di tutelare l'integrità della vita (…). Sulla corretta analisi del rischio andava, di pari passo, calibrata una corretta informazione". E a questo dovere, invece, i condannati sono venuti meno. Parliamo di Franco Barberi (all'epoca presidente vicario della Commissione Grandi Rischi), Bernardo De Bernardinis (vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione Civile), Enzo Boschi (presidente dell'Ingv), Giulio Selvaggi (direttore del Centro nazionale terremoti), Gian Michele Calvi (direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case), Claudio Eva (ordinario di fisica all'Università di Genova) e Mauro Dolce (direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile). DE BERNARDINIS, Eva e Calvi, scrive il giudice, non avevano neanche la "competenza specifica tale da consentirgli di interpretare i dati sullo sciame sismico in corso". Non viene contestata la "mancata previsione del terremoto" ma "la violazione di specifici obblighi in tema di valutazione, previsione e prevenzione del rischio sismico. E la violazione di specifici obblighi in tema d'informazione chiara, corretta e completa". Non a caso, le vittime menzionate, sono 42 su 308: quelle che, in base alle prove prodotte dall'accusa, "investite da un contenuto informativo diretto e rassicurante", hanno "disinnescato la istintiva e atavica paura del terremoto", abbandonando "le misure di precauzione individuali seguite per tradizione familiare". Il comportamento della Commissione appare coerente con la strategia di Bertolaso che, in quei giorni, commenta al telefono: "Li faccio venire a L'Aquila, o da te o in Prefettura, decidete voi, tanto a me non me ne frega niente, in modo che è più un'operazione mediatica. Così loro che sono i massimi esperti in terremoti diranno: sono fenomeni che si verificano, meglio che ci siano cento scosse di quattro scala Richter, piuttosto che il silenzio perché cento scosse servono a liberare energia e non ci sarà mai la scossa quella che fa male". È lo stesso Bertolaso che, interrogato, sullo scarico d'energia ammette: "Apprendo ora che (…) è una teoria sbagliata … certo non me la sono inventata io". Appunto: sarebbe bastato non dire.

Tweet

0

Commenti

"GLI ESPERTI CONVINSERO GLI AQUILANI A RESTARE"

« TWITSENEFREGA

Libri e DVD 2012 con loden Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Incendio a Londra, evacuata Victoria Station

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incendio a Londra, evacuata Victoria Station"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Incendio a Londra, evacuata Victoria Station

Paura eri mattina nella capitale inglese. Un vagone di un treno ha preso fuoco costringendo alla chiusura della stazione ferroviaria. Nessun ferito

Articoli correlati

Mercoledì 16 Gennaio 2013

Londra: elicottero si schianta

a terra, 2 morti e 11 feriti

tutti gli articoli » *Venerdì 18 Gennaio 2013* - Esteri -

Dopo lo schianto di un elicottero, nel quale 2 persone sono decedute, altro allarme ieri mattina a Londra, dove in seguito ad un incendio la stazione ferroviaria Victoria Station è stata evacuata. Le fiamme sono divampate in un vagone di un treno, fortunatamente vuoto al momento dell'incendio: nessuna persona è rimasta ferita. Le squadre dei vigili del fuoco hanno domato il rogo dopo meno di un'ora, e la stazione ha quindi riaperto parzialmente.

Red - ev

<§b

Neve e pioggia si spostano al centrosud, scuole chiuse in Molise e Basilicata

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Neve e pioggia si spostano al centrosud, scuole chiuse in Molise e Basilicata"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Neve e pioggia si spostano al centrosud, scuole chiuse in Molise e Basilicata

Mentre il maltempo lascia spazio oggi ad una tregua al centro nord Italia, al centro sud imperversano neve e pioggia

Venerdì 18 Gennaio 2013 - Attualità -

Ancora neve e maltempo sull'Italia. Da ieri sera sono state registrate nevicate abbondanti al centrosud e in diverse località sono state chiuse le scuole. Il vortice di maltempo in azione sulla Penisola si è spostato dalle regioni settentrionali portando neve su Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata.

UMBRIA. Ha nevicato ieri sera su Perugia, dove il centro storico e le aree a ridosso sono state imbiancate in pochissimo tempo, e su gran parte dell'Umbria.

Catene montate necessarie - riferisce la polizia stradale - per percorrere la Flaminia da Terni a Spoleto e sulla Valdichienti nella zona di Colfiorito.

MARCHE. Neve a Macerata, Fermo e Urbino, fino a 10cm a 500m di quota. Una fitta nevicata ha portato alla chiusura improvvisa di alcuni caselli nel tratto meridionale dell'autostrada A14 nelle Marche, tra cui San Benedetto, Grottammare, Pedaso. Le auto, costrette a spostarsi, hanno intasato la SS16. Nevica nel resto nella regione, ma la circolazione è regolare.

ABRUZZO. Neve a Chieti, fiocchi bianchi a Pescara, punte di 30 cm dai 1200m su Marsica e Maiella. E' provvisoriamente chiuso un tratto della strada statale 5 "via Tiburtina Valeria", in entrambe le direzioni a causa della neve, in località Collarmele-Castelvecchio, in provincia de L'Aquila. Le deviazioni sono segnalate in loco. Il personale Anas è al lavoro per ripristinare la circolazione il prima possibile, con l'ausilio di mezzi spazzaneve. Abbondanti accumuli sui settori collinari, mentre le temperature lievemente positive non permettono la caduta della neve lungo la costa, complice anche una ventilazione da mare.

MOLISE. A Campobasso e in altri 30 comuni molisani sono state chiuse le scuole per la neve caduta nella notte e questa mattina. In collina precipitazioni non abbondanti, circa dieci centimetri, ma non mancano i disagi. In azione mezzi spartineve e spargisale. Diversi gli interventi di polizia e vigili del fuoco per soccorrere automobilisti rimasti in panne fuori dai centri abitati. Situazione diversa in montagna: la neve ha superato il metro e mezzo in località come la stazione sciistica di Campitello Matese.

CALABRIA. Bufere di neve in Sila e nevicate anche a quote basse in Calabria dove, nelle ultime ore, le temperature sono crollate. A Camigliatello (-5) e Lorica le precipitazioni abbondanti e il vento hanno provocato la caduta di numerosi alberi e l'interruzione della corrente elettrica. Imbiancata anche San Giovanni in Fiore. Obbligo di catene sull'A3, innevata nel tratto Campotenese-Mormanno, e sulla Silana-Crotonese. Spolverata anche sui monti che circondano Catanzaro.

BASILICATA. Una forte nevicata sta creando disagi alla circolazione automobilistica in particolare nella zona sud della regione, al confine con la Calabria, dove alcuni sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole. Inoltre a causa di una

Neve e pioggia si spostano al centrosud, scuole chiuse in Molise e Basilicata

frana sulla Fondovalle del Noce, l'Anas ha disposto la chiusura in entrambe le direzioni dello svincolo di Lagonegro nord dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

PREVISIONI. Il bollettino meteorologico pubblicato dal Dipartimento della Protezione Civile attende per la giornata odierna precipitazioni piovose sui settori tirrenici della Calabria, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati; possibili temporali sul resto della Calabria, su Sicilia settentrionale, Campania e Basilicata tirreniche, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; piogge sparse sulle restanti regioni meridionali, su, Lazio, Umbria e settori appenninici di Emilia Romagna e Toscana, con quantitativi cumulati deboli. La neve è invece attesa fino ai 100-300 metri su zone centro-settentrionali del versante adriatico, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati moderati sulle regioni adriatiche centrali e deboli altrove; al di sopra dei 400-600 metri sulle regioni meridionali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Il bollettino inoltre prevede forti venti nord-occidentali, anche a carattere di burrasca, su Sicilia, Calabria e localmente al mattino sulla Sardegna; localmente forti settentrionali sulle restanti regioni centro-meridionali e sull'alto Adriatico.

Redazione/sm

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni"

Data: **19/01/2013**

[Indietro](#)

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche a cui hanno fatto seguito allerta meteo emesse in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna

Sabato 19 Gennaio 2013 - Attualità -

Da oggi tornerà la neve sulle regioni settentrionali italiane, a confermarlo è il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso ieri sera un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nevicate a bassa quota soprattutto sul settore occidentale. L'avviso del Dipartimento prevede dalla prima mattinata di oggi, sabato 19 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, e al di sopra dei 300-400 metri sulla Liguria, con apporti al suolo da moderati a localmente elevati.

Il bollettino di allerta meteo pubblicato dall'ARPA Piemonte e dalla Protezione Civile regionale prevede intense nevicate, con livello di criticità ordinaria e possibili disagi alla viabilità tra i 400-900 metri nella Valle Varaita, Valle Maira, Stura di Demonte (CN); tra i 200-300 metri nella Valle Tanaro (CN); a quota 200 metri su Belbo, Bormida (AL, AT, CN), Scrivia (AL) e sulla Pianura Cuneese (CN, TO).

L'ARPA Lombardia prevede per oggi: "Precipitazioni: per la prima parte della giornata, deboli o molto deboli sparse a partire da ovest; per la seconda parte della giornata, da deboli a moderate diffuse, a carattere nevoso fino a quote di pianura. Accumuli di neve al suolo a fine giornata: sulla Pianura Occidentale e l'Alta Pianura compresi fra 2-10 cm; sulla Pianura Orientale prevalenza di pioggia con accumuli nevosi scarsamente probabili; su Alpi, Prealpi e Appennino attorno a 10-15 cm, nel fondovalle Valtellinese attorno a 5 cm".

La Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha attivato lo Stato di attenzione per neve per la giornata di oggi e di domani, domenica 20 gennaio. Nella giornata di oggi si attendono precipitazioni nevose a partire dai rilievi, in estensione nella seconda parte della giornata alle quote collinari e fino alle pianure emiliane. Le nevicate sono previste in progressivo esaurimento nella giornata di domenica 20, quando saranno interessate le aree più occidentali della regione.

Gli accumuli complessivi nelle aree di pianura sono previsti tra i 10 -15 cm a Piacenza e Parma e 5-10 cm a Reggio-Emilia e Modena; nelle colline piacentine, parmensi e reggiane sono previsti accumuli tra i 20-40 cm.

A partire dalla serata di oggi, inoltre, l'innalzamento delle temperature in quota (fino a 4 gradi a 1500 metri) per correnti di libeccio, associato alle diffuse precipitazioni che assumeranno progressivamente carattere di pioggia, potrà causare il parziale scioglimento del manto nevoso presente al suolo nel settore centro-orientale della regione. Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale.

La Protezione Civile Liguria insieme ad Arpa Liguria ha segnalato allerta 1 dalle 8 di oggi alle 24 di domani per le zone centrali della Regione: sulle Alpi savonesi e su quelle occidentali genovesi nevicherà oggi a tutte le quote. Sulle zone collinari di Genova e di Savona la neve si manterrà sopra i 300 metri di quota per tutta la giornata, saranno possibili sconfinamenti a quote inferiori dalla serata di oggi. "Su queste zone segnaliamo nella notte il rischio di gelate diffuse o

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

gelicidio e perduranti condizioni di disagio per freddo".

Redazione/sm

Allerta valanghe su Alpi e Appennini: seguire consigli

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta valanghe su Alpi e Appennini: seguire consigli"

Data: **19/01/2013**

Indietro

Allerta valanghe su Alpi e Appennini: seguire consigli

Il maltempo di questi giorni ha reso pericoloso l'ambiente montano, specialmente quello non controllato: la neve caduta abbondantemente, fresca e non compatta, rischia di distaccarsi causando valanghe. In alcune Regioni è previsto anche un aumento di temperature, il che rende ancora più marcato il rischio di slavine

Sabato 19 Gennaio 2013 - Dal territorio -

La neve caduta in questi giorni, e che continua a cadere in diverse Regioni italiane, ha reso le montagne, Alpi e Appennini, molto rischiose. Il rischio è quello di slavine e valanghe, soprattutto nei fuori pista o in luoghi dove normalmente ci si dedica ad escursioni.

Il bollettino valanghe di oggi segna allerta 3 (su una scala di 5), ossia di grado marcato, sulle Alpi orientali: dalle Orobiche in Lombardia all'intero Trentino Alto Adige (con picchi di allerta 4-forte sulle Dolomiti Nord Orientali), alle prealpi e Dolomiti venete, fino al Friuli Venezia Giulia sulle Alpi Carniche Orientali e le Prealpi Giulie, mentre le restanti alture friulane sono interessate da un livello di allerta 4.

L'allerta 3 è stata attivata anche sugli Appennini, in particolare sull'Appennino Emiliano, su quello Toscano, sull'Appennino Marchigiano meridionale e i monti Sibillini, sull'Appennino Abruzzese settentrionale e Terminillo, sull'Appennino Abruzzese centro meridionale e sui monti della Maiella.

L'allerta per rischio valanghe di grado 2-moderato invece è stata segnalata su tutte le Alpi valdostane, piemontesi, liguri e in Lombardia sulle Alpi Retiche, Prealpi Pavesi e Prealpi Lombarde. Sugli Appennini invece il bollino di allerta 2 è stato evidenziato su: Appennino Ligure, Appennino Romagnolo, Appennino Marchigiano settentrionale, Appennino molisano e Appennino Lucano.

Il grado di allerta 1-debole invece è stato riconosciuto sul Monte Amiata, sull'Appennino Campano occidentale, sull'Appennino Calabro, sull'Etna, i Nebrodi e le Madonie. Si sottolinea che l'allerta 1 non va sottovalutata: anche se il grado non è marcato il rischio di distaccamenti di neve è sempre presente e le precauzioni vanno in ogni caso adottate.

Il servizio MeteoMont di pubblicazione dei bollettini valanghe dedica una pagina (consultabile a questo link) ai "Consigli utili per attività escursionistiche fuori pista" e ai "Comportamenti da tenere".

Redazione/sm

Maltempo: neve a nord ovest, pioggia sul resto d'Italia e temperature in aumento

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: neve a nord ovest, pioggia sul resto d'Italia e temperature in aumento*"

Data: **20/01/2013**

Indietro

Maltempo: neve a nord ovest, pioggia sul resto d'Italia e temperature in aumento

Cade la neve a tutte le quote sulle zone del nord ovest, tranne sulle coste liguri, dove imperversa la pioggia come nelle restanti zone d'Italia. In Toscana è allerta fino lunedì per pioggia, in Emilia allerta per gelicidio e in Piemonte sospeso calcio regionale per neve

Domenica 20 Gennaio 2013 - Attualità -

Cieli grigi sull'Italia: tra pioggia e neve il maltempo continua ad essere protagonista sulla nostra Penisola.

Nevica a tutte le quote su Valle d'Aosta, Piemonte, entroterra ligure, Lombardia sud-occidentale e settori più occidentali dell'Emilia, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati sul versante padano dell'Appennino ligure, piemontese e lombardo. Da questa sera la quota neve salirà in relazione ad un aumento di temperatura che si registrerà sulle regioni italiane.

Secondo il Dipartimento della Protezione Civile infatti le temperature risultano in marcato aumento al Centro-Sud, sensibile al Nord.

Dove non nevica, oggi cade la pioggia. Si prevedono infatti precipitazioni diffuse su Liguria, Appennino emiliano, settori Alpini e prealpini centro-orientali, e, anche a carattere di rovescio o temporale su Toscana, Lazio e Campania centro-settentrionale con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a localmente elevati specie su Liguria di Levante, Appennino emiliano, Alta Toscana e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Si attendono anche piogge sparse su Piemonte meridionale ed orientale, resto della Lombardia, pianura occidentale emiliana, resto del Triveneto, settori occidentali di Umbria, Abruzzo e Molise e, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-occidentale e Sardegna con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Le restanti regioni, per non farsi mancare nulla, saranno interessate oggi da precipitazioni isolate con quantitativi cumulati deboli.

A corollario del maltempo oggi soffieranno anche venti forti dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca da sud-est sulla Puglia meridionale; inizialmente forti dai quadranti meridionali su Sicilia, settori ionici peninsulari e settori tirrenici, Molise, in attenuazione; forti settentrionali con raffiche di burrasca sulla Liguria, tendenti ad attenuazione.

La Toscana, che mostra ancora le ferite dell'alluvione di novembre, attende temporali su tutta la Regione.

Diffusa ieri un'allerta meteo moderata fino alle 12 di lunedì. La Sala operativa della protezione civile regionale ha diramato un avviso di criticità per maltempo che interessa in modo particolare le zone settentrionali della regione, tutto il litorale e la fascia meridionale delle province di Grosseto e Siena. L'intensità delle precipitazioni, in base al bollettino, dovrebbe essere invece inferiore nelle zone centrali della regione. Le piogge interesseranno tutta la regione e saranno particolarmente intense questa mattina.

In Emilia Romagna invece la protezione civile ha diramato un'allerta per "gelicidio", ossia la pioggia che gela al suolo,

Maltempo: neve a nord ovest, pioggia sul resto d'Italia e temperature in aumento

nelle aree dei bacini Secchia- Panaro e Trebbia-Taro e nell'area di Parma e Piacenza (ma non nella parte di pianura). La fase di attenzione durerà fino alle 16 di oggi.

In altre aree della Regione, come la zona dell'Appennino tosco-emiliano, il freddo ha ghiacciato strade innevate, che sono state chiuse per precauzione, e la neve caduta nei giorni scorsi ha fatto crollare alberi.

Saranno tristi i tifosi di calcio in Piemonte, che questa domenica dovranno rinunciare a guardarsi le partite regionali. Il maltempo infatti ha convinto ieri sera il comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti di calcio a sospendere tutte le partite.

"Considerato che le precipitazioni nevose continuano ancora nel corso dell'ultima ora di sabato 19 Gennaio ad interessare la maggior parte del territorio regionale ed a fronte del fatto che il 50% delle gare in calendario domenica non troverebbe regolare svolgimento, si è preferito rinviare tutte le gare di Lega Nazionale Dilettanti e di Settore Giovanile e Scolastico in programma domenica 20 Gennaio 2013, anche al fine di salvaguardare l'incolumità dei tesserati circa le strade di percorrenza per raggiungere le sedi delle gare".

Redazione/sm

Finanziamenti pmi

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI COMUNITARI E REGIONALI
Febbraio 2013

AIUTI ALLA NEOIMPRENDITORIALITÀ In questo inserto bandi per dare sostegno alle nuove imprese, soprattutto quelle piccole e medie che rappresentano la principale fonte di nuova occupazione in Europa con la creazione in media di quattro milioni di nuovi posti di lavoro ogni anno. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea, ha presentato di recente un piano d'azione destinato a sostenere gli imprenditori e a rivoluzionare la cultura imprenditoriale in Europa. Il piano sottolinea il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per far crescere nuove generazioni di imprenditori e prevede misure specifiche a sostegno degli imprenditori in erba tra i giovani, le donne, gli anziani, i migranti e i disoccupati. Il piano affronta anche gli ostacoli che limitano l'imprenditorialità, prevedendo misure ambiziose per favorire le start-up e la creazione di nuove imprese, agevolare il trasferimento di imprese, migliorare l'accesso ai finanziamenti e offrire una seconda opportunità agli imprenditori onesti dopo un fallimento di impresa. È stato anche istituito il Global Board Ready Women che si inserisce all'interno delle iniziative sponsorizzate della Commissione europea per la promozione del raggiungimento delle pari opportunità tra donne e uomini nell'ambito lavorativo.

BEI E FONDI PER SVILUPPO Negli ultimi dieci anni la Banca europea per gli investimenti, ente specificatamente adibito all'erogazione di prestiti a lungo termine per progetti economicamente validi che sostengano gli obiettivi strategici dell'Unione europea, ha finanziato nell'Italia centro-settentrionale nove progetti individuali per il servizio idrico integrato, assegnando, nel complesso, investimenti pari a 813 milioni di euro. Di recente ha stanziato un prestito a favore dell'acquedotto pugliese spa i termini dell'accordo pari a 150 milioni di euro. In questo inserto bandi relativi a fondi europei per innovazione, infrastrutture e sviluppo. Inoltre si segnala che la Commissione europea ha lanciato una consultazione online rivolta alle imprese interessate alla produzione biologica in Europa aperta sino al 15 aprile 2013; il questionario è accessibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=orgagric2013&lang=en> e servirà per elaborare un nuovo quadro strategico e giuridico per l'agricoltura biologica in Europa.

BANDI E FONDI COMUNITARI Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà H H H L. 3 TITOLO Daphne Contenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando relativo al programma Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza (rif. JUST/2013/FRC-DAP/OG). Il bando è gestito dalla Commissione europea, Direzione Generale Giustizia per la concessione di sovvenzioni di funzionamento il cui fine è dare sostegno a ong o ad altre organizzazioni (organizzazioni non-profit, associazioni di volontariato, fondazioni) che operano a livello europeo per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne o per la promozione dei diritti fondamentali riconosciuti dal Trattato comunitario e di quelli derivanti dalla cittadinanza dell'Unione. La sovvenzione consentirà, infatti, di coprire parte dei costi per l'attuazione del programma di lavoro per l'esercizio finanziario 2013 delle organizzazioni selezionate. Possono partecipare al bando organizzazioni senza scopo di lucro legalmente costituite in uno dei Paesi ammissibili ai due programmi ovvero per il programma Diritti fondamentali e cittadinanza possono partecipare associazioni e ong degli Stati dell'Unione europea; mentre per il programma Daphne III possono partecipare realtà, organizzazioni etc con sede negli Stati dell'Unione europea e/o nei Paesi EFTA/SEE. È stato stanziato in totale l'ammontare di un milione e 600 mila euro. Per ogni progetto approvato il contributo comunitario potrà coprire fino all'80% dei costi con un importo minimo di 75 mila euro e un importo massimo di 250 mila euro. A chi rivolgersi: Commissione europea Direzione Generale Giustizia Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà H L. 1 TITOLO TEMPUS IV Contenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando (rif. EACEA/35/12) del programma europeo Tempus IV. Possono essere cofinanziati progetti comuni (PC) indirizzati alla modernizzazione e alla riforma a livello istituzionale universitaria, finalizzati a favorire lo scambio di conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'Unione europea e dei paesi partner e, se necessario, tra enti dei paesi partner. Inoltre vengono cofinanziate misure strutturali ovvero progetti tesi a contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi di istruzione superiore nei Paesi partner, a migliorare la loro qualità e pertinenza e ad aumentare la convergenza con gli sviluppi europei. Possono presentare proposte di progetto per i progetti comuni gli istituti di istruzione superiore, pubblici o privati riconosciuti dallo Stato oppure le associazioni, organizzazioni o reti di istituti di istruzione superiore che si occupano della promozione, del miglioramento e della riforma dell'istruzione superiore, istituiti formalmente da almeno 5 anni. Per le misure strutturali, oltre alle categorie sopra elencate, possono essere proponenti anche le organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti. Possono inoltre

Finanziamenti pmi

partecipare ai progetti in qualità di partner gli istituti e le organizzazioni di istruzione superiore e le organizzazioni e gli istituti non accademici, come per esempio le ong, le aziende, le industrie e gli enti pubblici. Il contributo finanziario può coprire fino al 90% dei costi di progetto, per un massimo di un milione e mezzo di euro e non vengono presi in considerazione progetti che richiedano un finanziamento inferiore a 500 mila euro (oppure 300 mila euro per progetti nazionali in Kosovo e Montenegro). I progetti devono avere una durata massima di 24-36 mesi. I progetti nazionali devono essere coerenti con le priorità nazionali del Paese e che sono stabilite dalle delegazioni dell'Unione europea nel Paese e dalle autorità nazionali competenti in stretta collaborazione. Le proposte di progetto devono essere presentate da raggruppamenti di istituti di cui facciano parte almeno tre istituti di istruzione superiore di un paese partner. Sono stati stanziati 129,8 milioni di euro. A chi rivolgersi: Commissione europea – Agenzia esecutiva per l'Istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) - EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) Tempus & Bilateral Cooperation with Industrialised Countries Call for proposals EACEA/35/12 Office: BOUR 2/17 Avenue du Bourget 1 1140 Bruxelles Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO Grundvig Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a uno dei bandi aperti del programma europeo per l'apprendimento permanente. Si segnalano per esempio i bandi aperti per il sottoprogramma denominato Grundtvig per progetti di formazione in servizio con due prossime scadenze al 30 aprile e al 17 settembre 2013; oppure la scadenza degli assistentati Comenius e per i progetti multilaterali di Comenius, Erasmus, Leonardo dV, Grundtvig. Fondi sono previsti anche per le reti e le cosiddette misure di accompagnamento, oltre che per i partenariati Comenius e Comenius-Regio. Si può rispondere anche a un bando per i partenariati dei sottoprogrammi Leonardo dV, Grundtvig e per i corsi di lingua intensivi Erasmus. Inoltre sono aperti i bandi per i programmi intensivi e di mobilità per gli studenti Erasmus per studi e tirocini, e un bando Erasmus per la mobilità del personale. Si può anche rispondere a un bando del programma Leonardo per la mobilità e per progetti multilaterali trasferimento e innovazione. Inoltre fondi sono disponibili per seminari del programma Grundtvig e per progetti di assistentato e per iniziative che coinvolgano volontari senior con scadenza al 28 marzo 2013. Vengono anche cofinanziate visite di studio con scadenza al 15 ottobre 2013 e visite e scambi nel quadro di Grundtvig. Un Partenariato è composto da un minimo di 3 istituzioni di 3 Paesi diversi. Possono partecipare tutti i tipi di istituzioni o organizzazioni impegnate nel campo dell'educazione degli adulti. In generale, il programma per l'apprendimento permanente è rivolto a istituti di istruzione, università, organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche di apprendimento permanente; imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, incluso le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi fornitori di servizi di orientamento, consulenza e informazione su qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni operanti nel settore dell'apprendimento permanente; centri e istituti di ricerca che si occupano dell'apprendimento permanente; organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ong. Il bilancio totale del programma di apprendimento permanente è stimato a 1276 milioni di euro e l'entità delle sovvenzioni e la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti. A chi rivolgersi. Ec.europa.eu

Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO COG Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando nell'ambito del programma di lavoro europeo denominato Idee all'interno del Settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione. Il bando aperto denominato ERC-2013-CoG (ERC Consolidator Grant). L'ERC Consolidator Grant è un meccanismo di finanziamento che intende far fronte alla carenza di opportunità per i giovani ricercatori europei di sviluppare carriere indipendenti e alla loro difficoltà di passare da una attività di ricerca svolta sotto il controllo di un supervisore a una attività condotta sotto la propria responsabilità. Il bando intende quindi consentire a ricercatori di qualsiasi nazionalità, aventi dai sette ai dodici anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca e un curriculum promettente, di ottenere un sostegno finanziario per consolidare un proprio programma o team di ricerca indipendente. L'attività di ricerca deve essere svolta presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata situata in uno degli Stati membri dell'Unione europea o dei Paesi associati. I ricercatori che richiedono la sovvenzione devono avere già dimostrato il proprio potenziale di indipendenza nella ricerca e dato prova di maturità scientifica. Possono essere elargiti sino a due milioni di euro per un periodo di cinque anni con riduzioni proporzionali per progetti di durata inferiore. Tuttavia, ulteriori 750 mila euro possono essere erogati a copertura di particolari costi. Il bando dispone di un budget di 523 milioni di euro in totale. A chi rivolgersi: cordis.europa.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 4 TITOLO TIC Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando e presentare la propria candidatura

Finanziamenti pmi

in vista della creazione di una base dati di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nei compiti legati al programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione. La Commissione ha pubblicato un invito a presentare candidature in vista della costituzione di un data base di esperti esterni indipendenti incaricati di assisterla nella valutazione delle proposte, nel riesame dei progetti e in altri compiti collegati all'attuazione del programma CIP-PSP, il programma di sostegno alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nel quadro del programma per la competitività e l'innovazione (CIP) volto a promuovere l'innovazione e la competitività attraverso un'adozione più ampia e un migliore utilizzo delle TIC da parte dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, in particolare le piccole e medie aziende. Gli accordi specifici per lo svolgimento dei compiti specialistici saranno fissati in un contratto che sarà firmato dalla Commissione, per conto della Comunità, e da ciascun esperto selezionato. La remunerazione degli esperti sarà fissata in base ai parametri in vigore al momento della loro selezione. Le spese di viaggio e di soggiorno saranno rimborsate sulla base delle disposizioni in vigore al momento della loro selezione. Le candidature possono essere presentate entro il 30 settembre 2013. A chi rivolgersi: ec.europa.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HL. 1 TITOLO MEDIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del programma Media (rif. EACEA/34/12 - Media - Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione - i2i Audiovisual) per la misura i2i Audiovisual. Questa misura intende favorire lo sviluppo di progetti di produzione facilitando l'accesso da parte delle società di produzione ai finanziamenti offerti dagli istituti bancari e finanziari, supportando parte dei costi delle garanzie richieste da tali istituti e/o parte dei costi del finanziamento stesso. i2i Audiovisual contribuisce alla copertura di tre categorie di costi ovvero da un lato fornisce sostegno alle polizze specifiche per il settore cinematografico e audiovisivo che costituiscono garanzie supplementari per gli istituti bancari e finanziari contro il rischio legato alla produzione audiovisiva. Questo modulo cofinanzia i costi di tali polizze, sovvenzionando una parte dei premi assicurativi richiesti. Il modulo 2 invece offre sostegno ai costi per la garanzia di buona esecuzione che rappresenta, per gli istituti bancari e finanziari, un elemento chiave per decidere se concedere un finanziamento per la realizzazione di un'opera audiovisiva, perché tale garanzia consente di ridurre il rischio legato al finanziamento. Mentre per il modulo 3 vengono coperti i costi per gli oneri finanziari o per ridurli, visto che sono connessi al finanziamento erogato dagli istituti bancari e finanziari per la realizzazione di un'opera. L'importo del sostegno sarà calcolato secondo le condizioni del contratto di finanziamento e la stima dei costi finanziari eleggibili. Lo stanziamento totale ammonta a un milione 500 mila euro. Il contributo comunitario potrà coprire fino al 50% dei costi o fino al 60% per i Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva, con un importo che può variare tra i cinquemila e i 50 mila euro. A chi rivolgersi: Antenna nazionale per il programma MEDIA - Ufficio di Torino: Antenna Media - Ufficio di Roma Media Desk Italia - www.media-italia.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 3 TITOLO EUROPAID Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del programma EIDHR - strumento per la democrazia e i diritti umani, viene attuato attraverso bandi riguardanti più Paesi gestiti da EuropeAid e bandi per singoli Paesi, gestiti dalle delegazioni della Commissione presenti in tali Paesi. Tra i bandi aperti uno per il Myanmar (rif. ID: EuropeAid/133317/L/ACT/MM) con un budget di un milione di euro; un bando aperto per la Costa D'Avorio (rif. CBSS ID: EuropeAid/133265/L/ACT/CI) con un importo di due milioni di euro; un bando per la Russia (rif. CBSS ID: EuropeAid/133505/L/ACT/RU) con un budget di due milioni e 950 mila euro. Inoltre è aperto un bando per l'Azerbaijan (rif. CBSS AND NEIGHBOURHOOD CIVIL SOCIETY FACILITY ID: EuropeAid/133920/L/ACT/AZ) con un importo di due milioni e 200 mila euro. A chi rivolgersi: ec.europa.eu Settore COOPERAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO media Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando del programma comunitario Media (rif. EACEA/39/12) per lo sviluppo, la distribuzione, la promozione e la formazione nel settore degli audiovisivi. In particolare è aperto un bando sulla digitalizzazione dei cinema europei. Il suo obiettivo è favorire la transizione digitale delle sale cinematografiche che proiettano film europei sostenendo i costi legati all'acquisto di un proiettore digitale. Possono partecipare al bando operatori cinematografici indipendenti stabiliti in uno dei Paesi che partecipano al programma Media, ovvero: Stati dell'Unione europea, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina. L'aiuto finanziario potrà essere accordato a cinema che siano sale di prima visione, che presentino nella loro programmazione film europei in prima visione, nel termine massimo di dodici mesi dall'uscita nazionale; siano aperti al pubblico da almeno tre anni; dispongano di un sistema di biglietteria e di dichiarazione dell'incasso; abbiano almeno uno schermo e 70 poltrone; - abbiano effettuato almeno 520 proiezioni annuali

Finanziamenti pmi

per le sale permanenti (cinema aperti al pubblico almeno 6 mesi l'anno), 300 proiezioni annuali per sale con un unico schermo (30 proiezioni al mese) e almeno 30 proiezioni al mese per cinema all'aperto/estivi (cinema che operano per meno di 6 mesi all'anno); abbiano venduto, nei dodici mesi precedenti, almeno 20 mila biglietti per i quali è stato pagato il prezzo normale del biglietto. Sono ammissibili al sostegno i cinema la cui programmazione nel 2011 sia stata dedicata per almeno il 50% a film europei (si intende per film europeo qualsiasi opera recente di fiction, compresi i film d'animazione, o documentario, di durata di almeno 60 minuti, che sia stata prodotta a maggioranza da uno o più produttori di un Paese partecipante a Media e sia stata realizzata con la partecipazione significativa di professionisti che abbiano nazionalità o residenza in uno di tali Paesi). La sovvenzione comunitaria potrà coprire unicamente i costi indiretti associati all'acquisto di proiettori digitali, ossia qualsiasi costo relativo alla transizione digitale delle sale escluso il costo del proiettore digitale e del server. La sovvenzione consisterà in una somma forfettaria pari a un massimo di 20 mila euro per ogni schermo. Si può richiedere il sostegno soltanto per un proiettore per ogni schermo e per un massimo di 3 schermi per cinema. Il budget a disposizione del bando è di 4 milioni di euro. A chi rivolgersi:

www.media-italia.euSettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 3TITOLOSANITÀContenuto:

sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando relativo al programma Salute in vigore sino al 2013. Si possono presentare proposte progettuali sui temi selezionati dalla Commissione. Gli aiuti finanziari vengono elargiti a ong e reti del settore sanitario per esempio l'organizzazione di conferenze o altro. Le priorità del programma di lavoro 2013 riguardano l'invecchiamento attivo e in buona salute con focus sulle malattie croniche; il modo efficace per investire nella salute, compresa quella degli operatori sanitari; i diritti e la sicurezza dei pazienti e infine la consulenza e la raccolta dati per sistemi sanitari sostenibili. Il budget complessivo del programma per il 2013 è di 55.509.000 euro suddivisi per aree di intervento ovvero 12.330.900 euro per sovvenzioni di progetti; 5 milioni di euro per sovvenzioni di funzionamento; 13.800.000 euro per azioni congiunte; 600 mila euro per conferenze, 200 mila euro per le conferenze organizzate dalla presidenza dell'Unione europea; un milione e duecento mila euro per sovvenzioni a organizzazioni internazionali; 13.300.000 euro per appalti ; 4.830.000 euro per altre azioni. «La cooperazione nella ricerca a livello europeo», dice il prof. Giorgio Maria Calori, Presidente di Estrot (European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics Trauma) e Primario della Divisione di Chirurgia Ortopedica Riparativa dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano» è fondamentale. È emerso dal Primo Congresso Europeo sulla rigenerazione tissutale e le applicazioni biotecnologiche in ortopedia e traumatologia che la sinergia tra università, enti ospedalieri e aziende è strategica per l'innovazione. Nel settore delle biotecnologie, interagiscono lo studio e l'applicazione di biologia cellulare, bioingegneria, scienza dei materiali e chirurgia ortopedica. Abbiamo a Milano la sede della Estrot che unisce Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia come soci fondatori con i quattro centri di eccellenza del settore specializzati sui molteplici aspetti delle biotecnologie e dei biomateriali applicabili in ortopedia e traumatologia, riconosciuta come authority scientifica a livello europeo». Al congresso europeo tenutosi presso l'Università di Milano hanno presenziato esperti da tutto il mondo, il rettore Gianluca Vago e il prof. Antonio Carrassi, presidente del collegio interdipartimentale dell'Università di Milano che hanno sottolineato il ruolo strategico delle università e l'importanza dei progetti di cooperazione europei. A chi rivolgersi: ec.europa.eu - Agenzia Esecutiva per la salute e i consumatori SettoreCOOPERAZIONEAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 3TITOLOSANITÀContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare ai bandi del nuovo programma Salute per la crescita (2014-2020). Si tratta del terzo programma pluriennale d'azione dell'Unione europea in materia di salute, attivo a partire dal 2014 al 2020. Si punta a incoraggiare l'innovazione nell'assistenza sanitaria e ad accrescere la sostenibilità dei sistemi sanitari; a voler migliorare la salute dei cittadini dell'Unione europea e a proteggerli dalle minacce transfrontaliere. In particolare i fondi sono elargiti per obiettivi specifici che puntano a sviluppare strumenti e meccanismi comuni a livello comunitario; ad affrontare la carenza di risorse umane e finanziarie e ad agevolare l'adozione dell'innovazione nell'assistenza sanitaria, al fine di contribuire a sistemi sanitari innovativi e sostenibili. Inoltre fondi sono previsti per individuare, diffondere e promuovere l'adozione di buone pratiche convalidate per misure di prevenzione efficaci sotto il profilo dei costi, affrontando i principali fattori di rischio, segnatamente il tabagismo, l'abuso di alcol e l'obesità, nonché l'HIV/AIDS, incentrandosi particolarmente sulla dimensione transfrontaliera, al fine di prevenire le malattie e di promuovere la buona salute. Nel budget una parte viene elargita per sviluppare approcci comuni e comprovarne il valore per essere più preparati e coordinarsi meglio nelle emergenze sanitarie nell'intento di proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere. Nel concreto i fondi sono destinati a contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi e sostenibili; sviluppare la cooperazione a livello europeo in materia di valutazione delle

Finanziamenti pmi

tecnologie sanitarie, a norma della direttiva 2011/24/UE (applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera); a promuovere l'adozione dell'innovazione in ambito sanitario e la sanità elettronica, incrementando l'interoperabilità delle applicazioni di sanità elettronica; a garantire la sostenibilità del personale sanitario dell'Unione europea promuovendo strategie efficaci di previsione e programmazione e strategie di permanenza del personale nel posto di lavoro. Inoltre fondi sono destinati a fornire le competenze necessarie per accompagnare le riforme dei sistemi sanitari intraprese dagli Stati membri; sostenere il partenariato per l'innovazione a favore dell'invecchiamento attivo e in buona salute, un progetto pilota nell'ambito dell'iniziativa prioritaria di Europa 2020 Unione dell'innovazione. Vengono cofinanziati anche progetti per il raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore dell'Unione europea in materia di dispositivi medici e anche gli obiettivi delle disposizioni di legge relative alla sanità elettronica e alla valutazione delle tecnologie sanitarie in ambito transfrontaliero. Un importo è destinato a progetti per promuovere un sistema di documentazione sanitaria, comprendente i comitati scientifici, per contribuire a un processo decisionale basato su riscontri empirici; progetti per migliorare l'accesso a cure sanitarie migliori e più sicure per i cittadini europei; progetti per fornire accreditamento e sostegno alle reti europee di riferimento. Fondi sono poi destinati a sostenere iniziative sulle malattie rare, compresa la creazione di reti europee di riferimento, la diffusione di informazioni e l'istituzione di registri basati sui criteri comuni di accreditamento; rafforzare la collaborazione sulla sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza sanitaria, migliorando l'informazione ai pazienti, lo scambio delle buone pratiche e lo sviluppo di orientamenti; sostenere le azioni relative alle cure e alla ricerca sulle malattie croniche, compreso lo sviluppo di orientamenti europei; sviluppare orientamenti volti a incentivare un uso prudente degli agenti antimicrobici nella medicina umana e a ridurre le pratiche all'origine di una aumentata resistenza antimicrobica; realizzare le azioni necessarie o utili al raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore comunitaria in materia di salute. Possono partecipare ai bandi organizzazioni dotate di personalità giuridica, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituzioni di ricerca e sanitarie, università, istituti di istruzione superiore e imprese; enti di natura non governativa, senza scopo di lucro, indipendenti dall'industria, dal commercio o da attività economiche o altri interessi contrastanti, che operino nel settore della sanità pubblica attivi a livello comunitario. Il contributo finanziario europeo potrà coprire fino al 60% dei costi ammissibili di un'azione mirata o dei costi previsti per il funzionamento di un ente nel caso di sovvenzioni di funzionamento; il contributo può arrivare all'80% per gli Stati membri il cui Reddito Nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90% della media comunitaria. Sono stati stanziati 446.000.000 euro e verranno erogati sotto forma di sovvenzioni per azioni, sovvenzioni di funzionamento e appalti pubblici. Il programma sarà aperto, con rimborso dei costi, alla partecipazione dei Paesi terzi e in particolare ai paesi di prossima adesione, candidati e potenziali candidati, ai Paesi EFTA/SEE, ai Paesi confinanti e ai Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato ed eventualmente ad altri paesi. A chi rivolgersi: Commissione europea –DG Salute e consumatori

Settore ENERGIA Anticipazione Grado di difficoltà H H H L. 2 TITOLO CIP-EIE Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando relativo al programma CIP - EIE per la promozione dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica nell'Unione europea. In particolare fondi sono destinati al programma Save di efficienza energetica per azioni e progetti che riguardino i consumatori e li educino a risparmiare energia in casa, cambiando il loro comportamento o facendo tesoro dei vantaggi offerti dai contatori intelligenti e/o azioni che promuovono l'acquisto e l'utilizzo di prodotti energetici efficienti; i fondi sono destinati anche a progetti di sostegno alla sorveglianza del mercato prevista dalle direttive 2009/125/CE relativa ai requisiti di progettazione ecocompatibile per i prodotti connessi all'energia, 2010/30/UE sulla etichettatura e le informazioni sul prodotto per prodotti connessi all'energia, e dal regolamento (CE) n. 1222/2009 sull'etichettatura degli pneumatici. Possono essere cofinanziate anche iniziative strategiche che alimentino il dibattito sull'efficienza dei prodotti connessi all'energia verso il 2020 e oltre, in particolare i prodotti con etichette che forniscano al pubblico i nuovi tipi di informazione; progetti per monitorare e fare previsioni sugli sviluppi dei mercati/dei bisogni, identificando le innovazioni e il loro impatto energetico; studi di eco-design; azioni volte alle imprese per aumentare l'efficienza energetica; progetti che coinvolgano reti, associazioni professionali, sindacati. I progetti inoltre devono garantire un forte impegno dei dirigenti d'azienda a raggiungere una massa critica. I risparmi energetici previsti devono essere quantificati e significativi in quanto ogni euro di spesa dell'Unione europea dovrebbe portare a un risparmio energetico di diverse centinaia di kWh all'anno. Fondi sono stanziati anche per servizi e obblighi di efficienza. Inoltre per il programma Altener possono essere cofinanziati progetti relativi a fonti d'energia nuove e rinnovabili e progetti per agevolare il dialogo e lo scambio delle

Finanziamenti pmi

migliori pratiche in materia di reti di trasmissione e di tensione intermedia e misure di mercato dirette a migliorare la flessibilità e condurre a un'integrazione su larga scala dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili in tutta l'Unione europea. Fondi sono stanziati anche per azioni che affrontino le barriere del mercato e promuovano le migliori pratiche per aumentare la diffusione di impianti di piccola scala per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili collegate alla rete di distribuzione. Possono ricevere contributi aziende, cooperative di consumo, progetti di comunità di proprietari, consorzi. Possono essere cofinanziate anche attività di comunicazione internazionali innovative e volte ad aiutare gruppi specifici di consumatori a capire come applicare soluzioni di energia rinnovabile e favorire in tal modo la spesa per i servizi locali di energia rinnovabile. Inoltre per il programma Steer possono essere cofinanziati progetti relativi ai trasporti efficienti dal punto di vista energetico. Sono stati stanziati 65 milioni di euro. A chi rivolgersi: Agenzia esecutiva per l'Energia Intelligente (EACI)

http://ec.europa.eu/eaci/contact_en.htm Settore FORMAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HL.

1 TITOLO EACEA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando di cooperazione in materia di istruzione superiore e formazione con Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Corea (rif. EACEA/44/12) Il bando riguarda il programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI e consente di cofinanziare progetti di mobilità comune (JMP) e progetti di laurea comune (JDP). Vengono cofinanziati progetti per la comprensione reciproca fra i popoli dell'Unione europea e dei Paesi partner (Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea) anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni e migliorare la qualità dell'istruzione superiore e della formazione professionale comunitaria e nei Paesi partner. I fondi sono destinati a progetti di mobilità comune ICI-JMP di sostegno a consorzi di istituti di istruzione superiore e di formazione di livello post-secondario dell'Unione europea e di uno dei paesi partner, per svolgere programmi di studio e di formazione comuni e per attuare la mobilità fra studenti e personale accademico. Il sostegno comprende: un importo forfettario per finanziare l'amministrazione e i contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo. «Puntare sulla formazione e su progetti di cooperazione», dice Emanuela Palazzani, Wileurope», è strategico per lo sviluppo di ogni Stato. Per i progetti di laurea comune (ICI-JDP) viene elargito un sostegno finalizzato a sviluppare e attuare programmi di laurea doppia o comune, ovvero un importo forfettario per i lavori di sviluppo e amministrazione e contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo». Il contributo complessivo per i partner europei di progetto varia in relazione al tipo di progetto, al partenariato e alla durata: per i dettagli si rimanda alle linee guida del bando. Le proposte devono essere presentate da partnership costituite da almeno due istituti di istruzione superiore e/o di istruzione e formazione professionale con sede in due diversi Stati comunitari e almeno due istituti del Paese partner. Ogni progetto deve riguardare un solo Paese partner; sul lato europeo, la partnership può comprendere anche istituti della Croazia. La durata massima dei progetti JMP è di 36 mesi, mentre quella dei progetti JDP è di 48 mesi. A chi rivolgersi: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) - EU-ICI ECP Call for proposals 2012 Bour 02/17 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1140

Bruxelles Settore INNOVAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO RICERCA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a uno dei bandi aperti relativi al Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del programma quadro della Comunità dell'energia atomica per attività di ricerca e formazione. Tra quelli aperti ci sono un bando per borse per ricercatori e scambio di personale di ricerca (rif. FP7-PEOPLE-2013-ITN - Reti Marie Curie per la formazione iniziale - rif. FP7-PEOPLE-2013-IRSES); un bando e un invito a presentare proposte (rif. FP7-CDRP-2013-Admin-Innovators) per il Premio europeo per l'innovazione nella pubblica amministrazione; e un bando e relativo invito a presentare proposte (rif. FP7-CDRP-Women-Innovators) per il Premio europeo per le donne innovatrici 2014; inoltre è aperto un bando per approcci multitematici nel settore scienza nella società (rif. FP7-ERANET-2013-RTD). Inoltre sono aperti tre bandi per il programma specifico Cooperazione con la priorità tematica delle tecnologie della Società dell'Informazione (rif. FP7-ICT-2013-C; ICT-2011.9.1 FET-Open; ICT-2011.9.2 High_Tech Research Intensive SMEs in FET research) con un budget complessivo di 50 milioni di euro. A chi rivolgersi: cordis.europa.eu Settore OCCUPAZIONE Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL.

4 TITOLO PARES Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando del programma comunitario Progress denominato Pares e relativo ai partenariati fra i servizi per l'impiego (rif. Call for proposals n. VP/2012/013 - Budget Line 04-04-01-01 - Pares - Partnerships between Employment Services- EU Flagship Agenda «New Skills and Jobs» Europe 2020). Pares è una misura prevista nel quadro dell'iniziativa faro della strategia Europa 2020 Un'Agenda per nuove competenze e per l'occupazione ed è orientata a contribuire agli obiettivi di politica occupazionale europei.

Finanziamenti pmi

Vengono cofinanziate attività quali progetti volti a incoraggiare nuove forme di collaborazione tra i servizi per l'impiego a livello nazionale e a livello comunitario per la fornitura di servizi complementari caratterizzati da un elevato standard di qualità ed efficienza. Verranno sostenuti progetti che coinvolgono almeno due diverse tipologie di servizi per l'impiego del settore pubblico, privato e del terzo settore e possibilmente anche fornitori di istruzione e formazione, ong, istituzioni di welfare, per lavorare insieme puntando sui punti di forza e sulle competenze specifiche di ciascun servizio. I partner possono provenire dallo stesso Paese (non è necessario siano progetti transnazionali). Sono fortemente incoraggiati progetti indirizzati alla green economy. Possono essere elargiti fondi a progetti finalizzati su come migliorare, rinnovare e riorientare le competenze di chi cerca o vuole cambiare lavoro, per assicurare una transizione graduale verso un'economia verde e l'emergere di posti di lavoro verdi. «Le risorse umane», spiega il dott Umberto Occhipinti, (www.gruppogpa.it), «sono fondamentali per il successo di un'azienda: la loro soddisfazione nell'ambiente di lavoro può diventare un fattore distintivo e un elemento trainante per il miglioramento dei risultati, di conseguenza, i benefits riconosciuti ai dipendenti, spesso di natura assicurativa, costituiscono veri e propri incentivi che presentano il duplice vantaggio di essere apprezzati sia dai collaboratori, sia dalle aziende. Programmi come questo sono interessanti. Il nostro Gruppo in più ha maturato una lunga esperienza nella gestione di programmi employee benefits che comprendono sia garanzie tradizionali sia forme innovative quali la long term care e la dread disease». La durata massima di ciascun progetto dovrà essere di 18 mesi. Possono presentare progetti organizzazioni pubbliche, private o del terzo settore. Il budget totale stanziato ammonta a un milione e 500 mila euro. A chi rivolgersi: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione - ec.europa.eu Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHL. 2 TITOLO CIG Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando nell'ambito del programma di lavoro europeo denominato Persone in vigore nel 2013 all'interno del Settimo programma quadro comunitario di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Il bando è relativo alla azione Marie Curie di Career Integration Grants (CIG) Id: FP7-PEOPLE-2013-CIG). Questa azione mira a migliorare le prospettive di inserimento professionale di ricercatori che intendano proseguire la loro carriera in Europa. L'Azione offre ai ricercatori che pensano di stabilirsi in Europa l'opportunità di gestire un proprio budget di ricerca, contribuendo in tal modo ad agevolarne l'inserimento professionale duraturo e il successo nella carriera scientifica. Si punta a favorire il trasferimento delle conoscenze acquisite dai ricercatori precedentemente alla CIG; a dare sostegno allo sviluppo di una cooperazione duratura con la comunità scientifica e/o l'ambiente industriale del Paese da cui provengono i ricercatori. Questa azione è di particolare rilievo nel contrastare la cosiddetta fuga di cervelli verso Paesi terzi. Il sostegno finanziario verrà accordato a progetti di inserimento professionale di ricercatori in un'organizzazione di ricerca (host organisation) stabilita in uno Stato membro dell'Unione europea o in un Paese associato. La proposta di progetto deve essere presentata congiuntamente dal ricercatore e dall'organizzazione di accoglienza. Per ottenere una sovvenzione CIG occorre essere un ricercatore di qualsiasi nazionalità ed essere ricercatore esperto, ossia aver svolto almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno o essere in possesso di un diploma di dottorato. Occorre essere stati impegnati attivamente nella ricerca, ma non bisogna aver lavorato nel Paese dell'organizzazione di accoglienza per più di dodici mesi nel corso dei precedenti tre anni. Inoltre, non si deve aver mai beneficiato di un contributo europeo o internazionale per il reinserimento (ERG or IRG) o di una sovvenzione per l'inserimento professionale. Il sostegno finanziario consisterà in un contributo forfettario annuale di 25 mila euro per ricercatore e per una durata massima di 4 anni. Per i progetti selezionati, l'accordo di sovvenzione verrà stipulato con l'organizzazione di ricerca di accoglienza che dovrà impegnarsi a garantire l'inserimento professionale del ricercatore per un periodo di almeno la stessa durata del progetto. Il budget a disposizione di questo bando è di 40 milioni di euro. Alcune delle prossime scadenze sono il 7 marzo 2013 e il 18 settembre 2013. A chi rivolgersi: http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/about-mca/actions/cig/index_it.htm - ec.europa.eu/research/mariecurieactions/index_it.htm Settore RICERCA Anticipazione Grado di difficoltà HHHHL. 1 TITOLORICERCA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare ad alcuni bandi del Settimo programma quadro della Commissione europea per il programma specifico denominato Cooperazione che cofinanziano progetti di ricerca (Rif. FP7-ERANET-2013-RTD) in vari settori quali quello marino (rif. bando P7-Ocean-2013 - The Ocean of Tomorrow) ; un bando di ricerca per prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie; un bando sul tema delle tecnologie dell'informazione applicate a servizi per le pmi e per le green car. Sono aperti anche tre bandi per il settore energia (rif. FP7-Energy-2013-1 e FP7-Energy-2013-2; FP7-Energy-2013-IRP) e un bando per il settore dell'innovazione (rif. FP7-ENV-2013-Water-Inno-Demo) oltre che un bando per il settore della cooperazione tra Unione europea, Giappone e Russia nel settore dei trasporti (rif. FP7-AAT-2013-Rtd-High Speed Coordinated call with Australia,

Finanziamenti pmi

Japan and the Russian Federation, and possibly other Third Countries, on civil high speed air transport research) con una prima scadenza al 29 marzo 2013. A chi rivolgersi: cordis.europa.eu SettoreRICERCAAnticipazioneGrado di difficoltàHHHL. 3TITOLOCOSTContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a un bando della Cost (Cooperazione europea nel settore della scienza e della tecnologia) che riunisce ricercatori ed esperti in vari Paesi che lavorano su materie specifiche. Essa finanzia la messa in rete di attività di ricerca realizzate con fondi nazionali, sostenendo riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e attività di diffusione. La Cost non finanzia, quindi, progetti di ricerca in quanto tale, piuttosto si propone di incentivare reti di ricerca nuove, innovative e interdisciplinari in Europa. È strutturata in nove settori tematici: biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari; scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, cultura e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali, fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano. Il sostegno finanziario per un'azione, rete scientifica, di diciannove Paesi è di circa 130 mila euro all'anno per un periodo di quattro anni. Per la valutazione delle proposte è prevista una procedura in due fasi: La selezione finale sarà entro il 26 luglio 2013. Si intende sostenere circa quaranta nuove reti. Le proposte presentate come proposte multidisciplinari seguono una specifica procedura di valutazione pilota, che richiede la presentazione di un'unica proposta. Per tali proposte la scadenza di presentazione è il 14 giugno 2013. A chi rivolgersi: Commissione europea –http://www.cost.eu/SettoreSICUREZZA_ALIMENTAREAnticipazioneGrado di difficoltàHHHHL. 4TITOLOCICContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare a dei bandi sul tema della sicurezza alimentare relativi a un programma tematico previsto nel quadro dello strumento per la cooperazione DCI, che viene attuato attraverso bandi per singoli Paesi, gestiti dalle delegazioni della Commissione presenti in tali Paesi. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente regolamento DCI, strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo, nel periodo 2007-2013 ammonta a 16,897 miliardi di euro così ripartiti: 10,057 miliardi per i programmi geografici, 5,596 miliardi per i programmi tematici e 1,244 miliardi per i paesi ACP firmatari del protocollo zucchero. I Paesi che beneficiano di tale strumento sono i Paesi dell'America Latina (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perú, Uruguay e Venezuela), dell'Asia (Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Repubblica popolare democratica di Corea, Laos, Malesia, Maldive, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Tailandia e Viet Nam), dell'Asia Centrale (Kazakhstan, Kirghizistan, Tajikistan, Turkmenistan e Uzbekistan), del Medio Oriente (Iran, Iraq, Oman, Arabia Saudita e Yemen) e il Sudafrica. È aperto per esempio un bando per il Madagascar relativo al programma di fondi per lo sviluppo agricolo relativo a cinque regioni del sud del Madagascar (rif. ID: EuropeAid/133260/M/ACT/MG) sono stati stanziati due milioni e 900 mila euro; ed è aperto anche un bando per la Palestina (rif. Livestock based Livelihood support- field level component ID: EuropeAid/133818/L/ACT/PS) con uno stanziamento di sette milioni di euro e 550 mila euro. Inoltre è aperto anche un bando per lo Zimbabwe (rif. EuropeAid/133709/L/ACT/ZW) con un budget di dieci milioni di euro. A chi rivolgersi: http://ec.europa.eu/development/index_en.cfm - http://europa.eu/legislation_summaries/development/general_development_framework/114173_it.htmSettoreTECNOLOGIAAnticipazioneGrado di difficoltàHHL. 2TITOLOINNOVAZIONEContenuto: sino a esaurimento delle risorse è possibile partecipare a un bando del programma europeo CIP - ITC PSP, programma quadro per la competitività e l'innovazione in vigore sino al 2013. Gli obiettivi sono quelli di sviluppare uno spazio unico europeo dell'informazione e di rafforzare il mercato interno dei prodotti e servizi TIC o basati sulle TIC; stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e un incremento degli investimenti in queste tecnologie; creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e migliorare la qualità della vita. Possono essere cofinanziati progetti quali quelli finalizzati ad attivare un accesso ai servizi basati sulle TIC ; a creare condizioni per la convergenza di comunicazioni e servizi digitali inclusi gli aspetti dell'interoperabilità, dell'uso di norme aperte nonché della sicurezza e dell'affidabilità; progetti per migliorare le condizioni per lo sviluppo dei contenuti digitali, tenendo conto del multilinguismo e della diversità culturale; progetti per monitorare la società dell'informazione in Europa raccogliendo e analizzando dati sullo sviluppo, la disponibilità e l'uso dei servizi di comunicazione digitale. Inoltre sono destinati fondi per stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e maggiori investimenti nelle stesse. Le azioni possono riguardare l'innovazione di processi, servizi e prodotti mediante le TIC, in particolare nelle pmi e nei servizi pubblici; progetti per interazioni e collaborazioni tra i settori

Finanziamenti pmi

pubblico e privato per accelerare l'innovazione e gli investimenti nelle TIC; iniziative per promuovere e far conoscere meglio le possibilità e i vantaggi che le TIC e le loro applicazioni offrono ai cittadini e alle imprese e incoraggiare la discussione sulle nuove tendenze e i nuovi sviluppi in questa materia. Inoltre vengono elargiti fondi per progetti che possano creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e migliorare la qualità della vita; rendere le TIC più accessibili, compresi i contenuti digitali, e diffondere l'alfabetizzazione informatica; accrescere la fiducia nelle TIC e migliorare l'assistenza agli utenti, con particolare attenzione alla tutela della vita privata; iniziative atte a migliorare la qualità, l'efficienza, la disponibilità e l'accessibilità dei servizi elettronici in settori d'interesse generale e stimolare la partecipazione alla vita sociale mediante le TIC, in particolare creando servizi pubblici interoperabili paneuropei o transfrontalieri, sviluppando elementi d'interesse comune e favorendo lo scambio di buone prassi. I fondi sono destinati a progetti d'attuazione, progetti pilota, progetti di prima applicazione commerciale che possano promuovere l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle nuove tecnologie che sono mature per il lancio sul mercato. Sono stati stanziati 3.621.300.000 euro. A chi rivolgersi:

Commissione europea – DG Imprese e industria e DG Società dell'informazione e mezzi di comunicazione

ec.europa.eu BANDI E FONDI regionali e strutturati Settore CULTRAR Regione LOMBARDIA Contenuto: sino a

esaurimento delle risorse si possono presentare proposte di materiali documentari riguardanti i patrimoni culturali immateriali per la raccolta, acquisizione e conservazione nell'ambito del Progetto E.C.H.I. L'invito è finalizzato all'individuazione e alla segnalazione di documentazione (fondi, raccolte locali, album di famiglia, singoli documenti), su qualsiasi supporto, - conservata e realizzata da singole persone, professionisti ed enti pubblici e privati - avente per oggetto il patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera. All'attività di individuazione e segnalazione si affianca quella di acquisizione, che potrà derivare da cessioni a Regione Lombardia a titolo gratuito o oneroso da parte dei proprietari dei documenti, in originale o in copia digitale, secondo modalità e termini che saranno valutati caso per caso in conformità con la normativa vigente. Per le spese di acquisizione, in originale e/o in copia digitalizzata di fondi, collezioni e documenti individuati, segnalati e realizzati da enti pubblici o privati cittadini dei relativi diritti di utilizzazione, totali o parziali, la dotazione finanziaria complessiva è pari a 70 mila euro. I fondi per l'acquisizione e l'eventuale digitalizzazione saranno erogati a seguito di accordi pattuiti con i soggetti proponenti sino a esaurimento dei fondi disponibili e nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici (Dlgs 163/2006) e della legge speciale che regola l'utilizzo dei diritti d'autore, ove sussistenti (L. 633/1941 e successive modificazioni). Riferimenti: www.regione.lombardia.it - www.echi-interreg.eu

Settore FORMAZIONE Regione LOMBARDIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono chiedere contributi per realizzare azioni orientate verso l'educazione alla legalità. Il bando cofinanzia sia progetti sia borse di studio e tesi di laurea. Per i progetti possono presentare domanda associazioni, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla legislazione regionale sull'associazionismo e sul volontariato, istituti di ricerca, istituti universitari, istituti scolastici di ogni ordine e grado con particolare riferimento agli istituti di formazione professionale e alle scuole edili operanti nel territorio regionale, enti locali e relative forme associative, camere di commercio, associazioni delle categorie economiche e imprenditoriali. I progetti devono essere sviluppati e attuati nel territorio della Regione Lombardia. Possono presentare domanda istituti universitari con sede legale in Lombardia, che abbiano corsi di laurea inerenti tematiche sulla legalità e lotta alla criminalità organizzata. I progetti è previsto un cofinanziamento per un importo massimo pari a 30 mila euro e minimo pari a diecimila euro. Il finanziamento regionale non sarà in ogni caso superiore all'80% dell'importo effettivamente sostenuto, rendicontato e quietanzato (Iva e altri oneri inclusi). Per le attività di ricerca, borse di studio o tesi di laurea, il contributo massimo è di 5 mila euro per ogni singola richiesta. Riferimenti: Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza – www.regione.lombardia.it Settore IMPRENDITORIALITÀ Regione EMILIA-ROMAGNA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si può partecipare al progetto «Il prodotto della creatività», bando di Concorso sulla creatività e l'imprenditoria. I soggetti interessati devono essere residenti/domiciliati nella Regione Emilia-Romagna. I soggetti selezionati da una Commissione Tecnica del GAER potranno beneficiare di contributi economici, supporti per la crescita del Progetto/Prodotto, spazi e locali in concessione agevolata e/o gratuita, servizi gratuiti di consulenza e formazione, supporto promozionale al prodotto/servizio creativo. Riferimenti: Associazione GAER, Piazzetta Corbizzi n.9, 47121 Forlì (FC) -

<http://www.gaer.ws/Generale/il-prodotto-della-creativita.html> Settore INTERNAZIONALIZZAZIONE Regione LOMBAR DIA Contenuto: sino a esaurimento delle risorse si possono richiedere da parte delle imprese lombarde dei voucher per

Finanziamenti pmi

l'internazionalizzazione. Il bando mette a disposizione delle micro, piccole e medie imprese lombarde voucher che sono a fondo perduto per l'acquisto di servizi di consulenza e per la partecipazione a missioni e a fiere internazionali all'estero. Il bando è promosso da Regione Lombardia e dal Sistema Camerale, nell'ambito dell'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, ed è finalizzato a favorire i processi di internazionalizzazione delle micro piccole medie imprese. Sono previste tre misure per le quali è possibile presentare le domande ovvero la misura A per servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione; la misura B per la partecipazione a missioni economiche all'estero in forma coordinata e la misura C per la partecipazione a fiere internazionali all'estero. Sono stati stanziati complessivamente 5.440.000 euro. I beneficiari sono le imprese lombarde che rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo la normativa comunitaria, che abbiano sede legale e/o sede operativa attiva in una provincia lombarda e che siano iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente; che siano attive e in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale; che abbiano assolto gli obblighi contributivi e che siano in regola con le normative sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni. Riferimenti: sito <https://gefo.servizirl.it/SettoreOCCUPAZIONERegioneEMILIA-ROMAGNA>Contenuto: sino a esaurimento delle risorse la Regione Emilia-Romagna dà attuazione al Piano straordinario per l'occupazione dei giovani per la parte che riguarda le misure di incentivazione rivolte alle imprese per l'assunzione dei giovani con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale o di un titolo di studio universitario come laurea, master o dottorato di ricerca. Inoltre la Regione Emilia-Romagna ha attuato un Piano straordinario per l'occupazione con misure di incentivazione rivolte alle imprese per l'inserimento e la stabilizzazione dei giovani. Il bando e le domande di incentivo devono essere presentate alla Provincia dove l'impresa è ubicata. Saranno le Provincie a effettuare le istruttorie e a trasmettere alla Regione gli elenchi delle domande ammissibili. Riferimenti:

www.regione.emilia-romagna.it/SettorePESCARegioneEMILIA-ROMAGNAContenuto: sino a esaurimento delle risorse si può rispondere a un bando della Direzione Generale Agricoltura Servizio sviluppo dell'economia ittica. Si tratta del bando regionale di attuazione dell'asse 2 - misura 2.3 per gli investimento nei settori della trasformazione e commercializzazione. Il bando rientra nel programma operativo Fep in vigore sino al 2013. Il contributo in c/capitale è modulato in base alla dimensione di impresa ed è pari: al 40% per le micro, piccole e medie imprese. Il contributo minimo ammonta a 50 mila euro e il massimo a 500 mila euro. Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari a un milione e 200 mila euro. Possono partecipare al bando aziende della conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata del settore pesca; imprese del settore della trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi; aziende per la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici. Possono accedere ai fondi le imprese dell'intero territorio della Regione Emilia-Romagna. La misura si articola in diverse tipologie di intervento quali realizzazione e/o acquisto di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; acquisto di macchinari e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; applicazione di tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili; miglioramento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti; ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti; introduzione di tecnologie volte a produrre o commercializzare nuovi prodotti o a sviluppare metodi di produzione innovativi. Riferimenti: <http://www.ermesagricoltura.it/Economiaittica/> - Fondo-europeo-per-la-pesca-FEP/Misura-2.3. - www.regione.emilia-romagna.it/SettoreSVILUPPORegioneLOMBARDIAContenuto: sino a esaurimento delle risorse è aperto un bando PSR per la misura 331 che cofinanzia attività di formazione e di informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3. La misura si propone di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall'asse 3 (multifunzionalità, turismo rurale, microimprese, servizi essenziali ecc.), rafforzando le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso iniziative di informazione e formazione. Possono presentare domanda gli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia ai sensi delle normative regionali in materia di istruzione e formazione professionale. Mentre per le attività di informazione possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statutari la diffusione delle conoscenze e dell'informazione nell'ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale. La misura sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e di formazione e/o aggiornamento a favore degli

Finanziamenti pmi

operatori economici (imprenditori, collaboratori, consulenti e personale dipendente e altri soggetti) impegnati, o che intendono intraprendere un'attività economica, nei settori di diversificazione dell'economia rurale. L'aiuto viene erogato come contributo in conto capitale. È riconosciuto un contributo pari al 100% della spesa ammissibile per la formazione e pari al 70% per l'informazione, con un massimo di 10 mila euro per l'attività di formazione e di 50 mila euro per le attività di informazione. Riferimenti: Ufficio Agricoltura delle Province - Direzione Generale Agricoltura Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it

EUROAPPUNTAMENTI Ogni mese vengono evidenziati alcuni eventi, manifestazioni, iniziative, progetti a cui le aziende possono partecipare gratuitamente e che riguardano finanziamenti e settori di ricerca europei.

COOPERAZIONE Area tematica: **AGROALIMENTARE** Data: 5 marzo 2013 Sede: Belgrado, Serbia Contenuto: organizzato dalla EEN Serbia (University of Nis; Insitut Mihajlo Pupin) questo evento di brokerage è mirato per le aziende del settore agroalimentare e punta ad agevolare l'incontro di potenziali partner esteri per raggiungere accordi di tipo commerciale. Riferimenti: www.enterprise-europe-network-italia.eu

COOPERAZIONE Area tematica: **INNOVAZIONE** Data: 12 marzo 2013 Sede: Atene, Grecia Contenuto: si terrà un evento brokerage per le aziende in occasione della missione del vice presidente della Commissione europea, on. Antonio Tajani. È organizzato dalla rete EEN e in particolare dal National Documentation Centre di Atene. Possono partecipare aziende del settore Ict, agroalimentare, farmaceutico/salute, costruzioni, energia, materie prime e turismo. L'iniziativa intende fornire alle imprese partecipanti la possibilità di trovare nuove opportunità di cooperazione commerciale. Riferimenti: www.enterprise-europe-network-italia.eu

COOPERAZIONE Area tematica: **ITTICO** Data: 23-24 aprile 2013 Sede: Bruxelles, Belgio Contenuto: è previsto un evento di partnering il 23 e il 24 aprile, denominato European Seafood 2013 organizzato dalla rete EEN e gestito in particolare da Enterprise Europe Network Scotland presso il Brussels Exhibition & Conference Centre. Vi possono partecipare operatori internazionali del settore ittico in particolare attivi nella distribuzione, vendita, produzione, trasformazione, conservazione, confezionamento e controllo qualità del prodotto. Si punta a promuovere la collaborazione commerciale/tecnologica e generare nuove possibilità d'affari con potenziali clienti, fornitori e partner d'interesse. Riferimenti: www.b2match.eu/ese2013/pages/home

COOPERAZIONE Area tematica: **COOPERAZIONE** Data: 2-4 maggio 2013 Sede: Magdeburgo, Germania Contenuto: si chiama Europa Markt 2013 ed è organizzato dalla Camera per il Commercio e l'Industria (IHK) di Magdeburg. Coinvolge aziende di diversi settori quali agroalimentare, artigianato, offerta turistica e culturale con la finalità di consentire la presentazione e la vendita diretta di prodotti, servizi e la creazione di opportunità di cooperazione commerciale. Riferimenti: www.enterprise-europe-network-italia.eu

COOPERAZIONE Area tematica: **NANOTECNOLOGIE** Data: 2 giugno 2013 Sede: Dublino, Irlanda Contenuto: Enterprise Europe Network Ireland supportato da Enterprise Ireland, FP7 Ireland e in collaborazione con Spinverse invita le aziende a partecipare a un evento internazionale di matchmaking durante EuroNanoForum che si terrà a Dublino dal 18 al 20 giugno 2013. L'EuroNanoForum è un evento biennale dal 2003 e attrae oltre 1200 esperti e imprenditori, ricercatori da oltre 40 Paesi. Vengono predisposti per le aziende una serie di incontri B2B per aiutare le imprese a trovare partner tecnologici o di ricerca in vari settori dall'Ict, all'ambiente, all'energia. Riferimenti: <http://www.euronanoforum2013.eu/> . <http://www.b2match.eu/euronanoforum2013>

L'Europa nel gelo

Maltempo: neve, pioggia e temperature basse. Europa nel gelo (FOTO)

L'Huffington Post

""

Data: 20/01/2013

Indietro

Maltempo: neve, pioggia e temperature basse. Europa nel gelo (FOTO)

L'Huffington Post | Pubblicato: 20/01/2013 16:54 CET | Aggiornato: 20/01/2013 16:54 CET

Ricevi avvisi:

Registrati

Segui:

Acqua Alta, Italy Notizie, Allarme Maltempo, cronaca, Freddo, Maltempo, Meteo, Meteo Prossimi Giorni, Neve, Neve In Italia, Neve Nord, Notizie, Pioggia, Previsioni, Previsioni Del Tempo, Previsioni Prossimi Giorni, Temperature, Temperature Italia, Notizie

Continua il maltempo sull'Italia, con precipitazioni diffuse, anche intense particolarmente sulla Liguria mentre al centro-sud le temperature sono in salita. Nel Bellunese una valanga ha provocato almeno una vittima. La situazione è grave in Europa: sei i morti per il gelo in Francia, tre nella penisola iberica. Per il maltempo centinaia di voli sono stati annullati a Londra e a Parigi.

La situazione in Europa. Ancora gelo e neve nel Regno Unito, con pesanti disagi nei trasporti, in particolare quelli aerei con il principale scalo londinese, Heathrow, nel caos e dove si registrano massicce cancellazioni di voli per il terzo giorno consecutivo. Al momento le autorità segnalano il 20% di voli cancellati principalmente a causa della scarsa visibilità, tra i 200 e i 250 voli. Il City Airport è rimasto chiuso. Mentre Stanstead e Gatwick operano normalmente, ma con la possibilità di ritardi e cancellazioni. Intanto a Parigi l'autorità aeroportuale riferisce che il 40% dei voli sono stati cancellati, da e per la capitale francese negli aeroporti di Orly e Charles De Gaulle.

Continua oltre la gallery per leggere il meteo in Italia

Loading Slideshow

—

L'Europa nel gelo

Liguria. Continua il maltempo sull'Italia a causa del transito del nucleo intenso della perturbazione numero 7 di gennaio che causerà precipitazioni localmente forti, con rovesci e anche temporali, fra Liguria, regioni tirreniche e Sardegna, ma anche al Nord, dove si avranno ancora delle nevicate a bassa quota tra Piemonte e Liguria. Altri fenomeni legati a questa perturbazione sono i forti venti di Scirocco che soffieranno al Centrosud e sull'alto Adriatico, determinando in queste zone un'impennata delle temperature e, contemporaneamente, favorendo il graduale rialzo della quota neve al Nord.

Trentino. Nevica ormai da diverse ore su tutto il Trentino Alto Adige anche fino a fondovalle. Nelle città di Bolzano e Trento i centimetri di neve fresca caduti dalla tarda mattinata odierna sono circa otto. Fitte le nevicate anche nelle località di montagna. Per quanto concerne la viabilità, le strade sono percorribili ma è necessaria l'attrezzatura invernale. Le corsie dell'autostrada 'A22 del Brennero' sono parzialmente innevate solo nel tratto compreso tra la barriera di Vipiteno ed il passo del Brennero. Il limite meridionale della nevicata è nella zona di Rovereto. Chiuso per motivi di sicurezza il passo Fedaia tra il Bellunese e la Val di Fassa, mentre chiusura invernale per i passi Stelvio, Gavia, Rombo, Stalle e Pennes.

Forti venti nel Centro-Sud. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia, porterà nelle prossime ore un nuovo peggioramento sulle regioni centro-meridionali, che saranno interessate anche da un forte vento. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con tutte le Regioni coinvolte, ha dunque emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quella diffusa ieri e che prevede a partire dalla serata di oggi piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da forti raffiche di vento, su Campania e Basilicata. Tra stasera e domani, inoltre, si prevedono venti forti meridionali su Puglia, Sardegna, Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le strutture locali di protezione civile.

Loading Slideshow

Abruzzo

Abruzzo

Abruzzo

L'Europa nel gelo

Abruzzo

Abruzzo

Torino

Torino

Torino

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

Trento

I giudici: La commissione Grandi rischi poteva salvare delle vite e non lo fece

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 19/01/2013

Indietro

Sabato 19 Gennaio 2013

Chiudi

I giudici: «La commissione Grandi rischi poteva salvare delle vite e non lo fece»

Le motivazioni della condanna agli scienziati dopo il sisma in Abruzzo

IL PROCESSO

L'AQUILA «Non è stato un processo alla scienza», la commissione Grandi rischi tranquillizzò gli aquilani con parole che avevano «indubbia valenza rassicurante e senza le quali alcune vite si sarebbero potute salvare». Agli imputati non si rimprovera «l'assenza di virtù profetiche, bensì la violazione di specifici obblighi in tema di valutazione, previsione e prevenzione del rischio sismico secondo la normativa in vigore alla data del 31 marzo 2009 e la violazione di specifici obblighi in tema di informazione chiara corretta e completa; il giudizio di responsabilità si basa sulla carente valutazione degli indicatori di rischio e sulla errata valutazione». Sono i passaggi più significativi contenuti nelle 940 pagine delle motivazioni della sentenza di primo grado del giudice del tribunale dell'Aquila, Marco Billi, che, il 22 ottobre 2012, ha condannato a 6 anni di reclusione, con l'accusa di omicidio colposo e lesioni colpose, i sette componenti della Commissione: Franco Barberi che, all'epoca, ne era presidente; Bernardo De Bernardinis, allora vice capo del settore tecnico del dipartimento della Protezione civile; Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eurocentre; Claudio Eva, ordinario di Fisica all'università di Genova; Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione civile.

La Commissione, organo tecnico-scientifico della presidenza del Consiglio, si riunì all'Aquila il 31 marzo 2009, una settimana prima del sisma che la notte del 6 aprile 2009 causò la morte di 309 persone. Analizzò poco e male, con «affermazioni approssimative, generiche e inefficaci» il rischio sismico prima del dramma, «attuando nei fatti l'operazione mediatica ispirata da Bertolaso (indagato per reato connesso in un altro filone dell'inchiesta, relativo a telefonate intercettate con l'ex assessore regionale, Daniela Stati, ndr)». «Gravi profili di colpa - scrive Billi - si ravvisano nell'adesione, consapevole e acritica, alla volontà del capo del dipartimento della Protezione civile che si è concretizzata nell'eliminazione dei filtri normativamente imposti tra la Commissione e la popolazione». Una comunicazione che, in questo modo, amplificò l'efficacia rassicurante del messaggio trasmesso, «producendo effetti devastanti sulle abitudini cautelari tradizionalmente seguite dalle vittime». Per Billi non si chiede alla scienza di prevedere i terremoti perché le conoscenze scientifiche oggi non lo consentono, il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile. Compito della commissione Grandi rischi «è quello di prevedere i rischi a scopo di prevenzione».

Claudio Fazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rock stralunato de Il Cile ospite della prima puntata di Tutta La Vita Davanti, nuovo talk show de La7

Musicalnews.com:

Musicalnews.com

"Il rock stralunato de Il Cile ospite della prima puntata di Tutta La Vita Davanti, nuovo talk show de La7"

Data: 19/01/2013

Indietro

Notizie

Pubblicato il 19/01/2013 alle 09:11:08

Commenti alla notizia: Leggi - Inserisci nuovo

Il rock stralunato de Il Cile ospite della prima puntata di Tutta La Vita Davanti, nuovo talk show de La7 di: Giancarlo Passarella

Con Arianna Ciampoli. Interamente dedicato a uomini e donne comuni che, attraverso scelte coraggiose, sono riusciti a cambiare la loro vita conquistando una nuova prospettiva per il futuro. **Sabato 19 Gennaio alle 14.00 su La7.**

Con Arianna Ciampoli. Interamente dedicato a uomini e donne comuni che, attraverso scelte coraggiose, sono riusciti a cambiare la loro vita conquistando una nuova prospettiva per il futuro. **Sabato 19 gGennaio alle 14.00 su La7.**

Ci sembra una buona idea e con una discreta collocazione oraria. Ospite della prima puntata di **Tutta La Vita Davanti** sarà **Il Cile**, cantautore con un passato da operaio, che dopo il successo del suo primo album **Siamo morti a vent'anni**, parteciperà al prossimo Festival di Sanremo nella categoria Giovani.

La forza di risollevarsi, dopo un licenziamento e dopo un evento drammatico come il terremoto: due storie di lavoro e di coraggio saranno raccontate attraverso i filmati e dalla voce dei protagonisti, e saranno commentate da ospiti in studio. Vite di italiani che ce l'hanno fatta, come il ferrarese **Paolo Bergonzoni** (55 anni), che nel 2011 si è ritrovato senza lavoro, licenziato in piena crisi economica dopo venti anni da responsabile di produzione in un'azienda di cornici. Paolo ha provato sulla propria pelle le difficoltà di un over 50 a rientrare nel mondo del lavoro. Si è rimesso in gioco, rilevando un negozio di riparazioni di elettrodomestici, e ora può guardare con ritrovata fiducia al futuro.

Spazio poi alle donne e i giovani di **Emiliano**, movimento nato in seguito al terremoto del maggio del 2012 in Emilia, che racconteranno a Tutta La Vita Davanti come si ricostruiscono la speranza e l'economia dalle macerie, grazie alle braccia dei volontari, alla voce di una radio, alla solidarietà degli italiani e al grande cuore, simbolo di Emiliano.

La terza storia - interamente raccontata tramite una clip - sarà incentrata attorno all'attività ad alta quota del catanese **Mirto Monaco**, operaio capace di trasformare la passione dell'arrampicarsi sulle rocce in un vero e proprio lavoro.

Una grossa pacca sulle spalle ad **Arianna Ciampoli**: a lei da oggi spetterà il compito di raccontare le loro storie parlando con gli ospiti in studio e mostrando i filmati realizzati in giro per l'Italia. Poi la presenza de **Il Cile** renderà piacevolmente musicale uno show che senno' puo' correre il rischio di scivolare sul mieloso...

Tutta La Vita Davanti - Da un'idea di Filippo Cipriano, è un programma di Michele Truglio, Maria Cristina Cecilia e di Cosimo Calamini prodotto da Verve Media Company per La7. Curatore per La7 Francesco Del Gratta. La regia è di Michele Truglio. Produttore esecutivo Verve Paolo Rivieccio.

Per la collaborazione, ringrazio **Vita Ragaglia** (Mn Italia - Ufficio Stampa): l'ufficio stampa che cura LA7 e' invece Goigest.

TV: TUTTA LA VITA DAVANTI, IL NUOVO TALK DI CIAMPOLI SU LA
7

Parte il nuovo talk show di Ciampoli su La7 | Prima Comunicazione

Prima Comunicazione

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

- Prima Comunicazione - <http://www.primaonline.it> -

TV: TUTTA LA VITA DAVANTI, IL NUOVO TALK DI CIAMPOLI SU LA7

Prima Comunicazione, 18/01/2013

DA DOMANI ALLE 14, UOMINI E DONNE COMUNI CHE CE L HANNO FATTA

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Tutta La Vita Davanti il nuovo talk show del sabato pomeriggio di La7, in onda da domani, alle 14.00, interamente dedicato a uomini e donne comuni che, attraverso scelte coraggiose, sono riusciti a cambiare la loro vita conquistando una nuova prospettiva per il futuro. Ad Arianna Ciampoli spetterà il compito di raccontare le loro storie parlando con gli ospiti in studio e mostrando i filmati realizzati in giro per l'Italia. La forza di risollevarsi, dopo un licenziamento e dopo un evento drammatico come il terremoto. Questi i temi della prima puntata di Tutta La Vita Davanti: due storie di lavoro e di coraggio saranno raccontate attraverso i filmati e dalla voce dei protagonisti, e saranno commentate da ospiti in studio. Vite di italiani che ce l'hanno fatta, come il ferrarese Paolo Bergonzoni (55 anni), che nel 2011 si è ritrovato senza lavoro, licenziato in piena crisi economica dopo venti anni da responsabile di produzione in un'azienda di cornici. Paolo ha provato sulla propria pelle le difficoltà di un over 50 a rientrare nel mondo del lavoro. Si è rimesso in gioco, rilevando un negozio di riparazioni di elettrodomestici, e ora può guardare con ritrovata fiducia al futuro. Spazio poi alle donne e i giovani di Emiliamo, movimento nato in seguito al terremoto del maggio del 2012 in Emilia, che racconteranno a Tutta La Vita Davanti come si ricostruiscono la speranza e l'economia dalle macerie, grazie alle braccia dei volontari, alla voce di una radio, alla solidarietà degli italiani e al grande cuore, simbolo di Emiliamo. La terza storia - interamente raccontata tramite una clip - sarà incentrata attorno all'attività ad alta quota del catanese Mirto Monaco, operaio capace di trasformare la passione dell'arrampicarsi sulle rocce in un vero e proprio lavoro. Ospite della prima puntata di Tutta La Vita Davanti sarà Il Cile, cantautore con un passato da operaio, che dopo il successo del suo primo album Siamo morti a vent'anni, parteciperà al prossimo Festival di Sanremo nella categoria Giovani. (ANSA).

Maltempo, venti forti al centro-sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, venti forti al centro-sud"

Data: **20/01/2013**

Indietro

Maltempo, venti forti al centro-sud

Posted By admin On 20 gennaio 2013 @ 16:03 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione di origine atlantica presente sull'Italia porterà ancora maltempo sulle Regioni centro-meridionali, cui si aggiungerà un aumento della ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede dalla sera di oggi, domenica 20 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e attività elettrica, su Campania e Basilicata.

Sempre da questa sera si prevedono venti forti meridionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia, le cui coste potranno essere interessate da mareggiate.

Dalle prime ore di domani, lunedì 21 gennaio, venti forti occidentali, con rinforzi di burrasca, sono previsti dapprima sulla Sardegna, per estendersi poi a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria, causando mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/01/20/maltempo-venti-forti-al-centro-sud/>

Maltempo, bufere di neve dalle Marche alla Sicilia Domani fiocchi bianchi a Milano e Torino, sole a Roma

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Maltempo, bufere di neve dalle Marche alla Sicilia Domani fiocchi bianchi a Milano e Torino, sole a Roma"

Data: **18/01/2013**

Indietro

Maltempo, bufere di neve

dalle Marche alla Sicilia

Domani fiocchi bianchi a

Milano e Torino, sole a Roma

Neve anche in Basilicata e Calabria. Palermo, trovato morto clochard

Foto GUARDA Tutte le foto della neve

La perturbazione numero 6 di gennaio porterà ancora molto vento e un po' di piogge al Centrosud, con nevicate a bassa quota (CANALE METEO). Oggi forte nevicata lungo l'A14: Marche e Abruzzo imbiancati. Nel weekend piogge in Emilia e Toscana. Attese per domani forti nevicate sul Nordovest

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Passeggiata sotto la neve (Ansa)

Articoli correlati FOTO EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA Gli scatti dei lettori

MARCHE Nevica sull'A14

GUARDA IL METEO

LIVE WEBCAM Il manto di neve sull'Italia Neve sulla Bologna-Milano: lo spettacolo dal treno Il punto sull'allerta neve Meteo, gelo al Centro-Nord Forti nevicate in EmiliaPrevisti fiocchi su Roma

Roma, 18 gennaio 2013 - Temperature basse e neve in gran parte d'Italia. Per il maltempo - anche forti venti e pioggia - in molte località le scuole sono rimaste chiuse e gli automobilisti stanno subendo disagi. Buone notizie per i romani dove è cessata l'emergenza neve annunciata ieri: la Protezione civile rende noto che le condizioni meteorologiche nella capitale sono in miglioramento. In provincia di Roma invece, continuano a cadere i fiocchi: nei comuni della Valle Aniene si sono raggiunti anche i 20 centimetri; sono in azione spazzaneve e spargisale.

Al sud, da segnalare che le isole Eolie sono isolate a causa del mare forza 7, i traghetti e gli aliscafi non si sono mossi. In Sicilia, è arrivata la neve anche a bassa quota creando qualche problema agli automobilisti sulla Palermo-Agrigento, obbligati a mettere le catene. A Palermo si registrano numerosi allagamenti ai piani bassi.

Difficoltà per la circolazione in Abruzzo e Basilicata, dove a causa della neve sono state temporaneamente chiuse alcune strade (la statale 585 "Fondo Valle del Noce", in direzione Nord, per frana al km 30,500, in località Lagonegro, e la statale 5 "via Tiburtina Valeria", dal km 135 al km 155,700 in entrambe le direzioni). Nevica sulla A14 Bologna-Taranto (bufera di neve tra Benedetto del Tronto e Pescara) dove nel tratto tra Pesaro e Giulianova si sono creati dei rallentamenti.

Bufere di neve sulla Sila e nevicate anche a bassa quota in Calabria; a Camigliatello (-5) e Loriga le precipitazioni abbondanti e il vento hanno provocato la caduta di numerosi alberi. Nevica anche nel tratto calabrese della A3, allo svincolo per Sibari i camion vengono fatti uscire ed indirizzati sul percorso alternativo lungo la strada statale 106.

In Campania, il Vesuvio appare innevato (fino a quota 700) mentre sono abbondanti le piogge cadute nelle ultime ore sulla regione. Chiuse le scuole nei comuni lucani al confine con la Calabria, a Campobasso ed altri paesi del Molise come

Maltempo, bufere di neve dalle Marche alla Sicilia Domani fiocchi bianchi a Milano e Torino, sole a Roma

anche in Abruzzo. Neve e ghiaccio nell'Alto Mugello e nel Casentino; ghiaccio nelle pianure del Fiorentino. Traffico ferroviario regolare sulla rete ferroviaria nazionale, rende noto la Rfi segnalando che sono attivi i piani antineve e antigelo.

PALERMO, CLOCHARD TROVATO MORTO - Un extracomunitario senza casa e' stato trovato morto per assideramento tra le siepi di un'aiuola del Foro Italico, sul lungomare di Palermo. Secondo i rilievi del medico legale, il decesso risale ad almeno due giorni fa ed è stato causato dal freddo. Sul posto è intervenuta la polizia. L'assessorato comunale alle Politiche sociali e il comando della polizia municipale da domenica scorsa hanno attivato un piano per l'emergenza freddo, che prevede l'assistenza, anche notturna, per le persone senza dimora e bisognose di un ricovero di emergenza. I vigili urbani accompagnano i clochard presso una struttura messa a disposizione da un ente religioso. Sono circa 20 le persone che hanno usufruito di questa ospitalità finora.

Condividi l'articolo

"gli scienziati minimizzarono i pericoli molte vite potevano essere salvate"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 19/01/2013

Indietro

- CRONACA

Il caso

Le motivazioni delle condanne alla commissione Grandi Rischi. Boschi: "C'è chi mi ha offerto asilo politico"

"Gli scienziati minimizzarono i pericoli molte vite potevano essere salvate"

GIUSEPPE CAPORALE

L'AQUILA

- I sette scienziati della commissione nazionale Grandi Rischi che si riunirono all'Aquila, cinque giorni prima della scossa fatale, lasciarono quel giorno il loro «sapere» sugli effettivi pericoli che correva L'Aquila chiuso in un cassetto.

«Sapevano molto» sostiene nelle motivazioni della sentenza di condanna il giudice del tribunale dell'Aquila Marco Billi, con tanto di elenco delle verità nascoste, ma non dissero «nulla». Anzi, proprio loro che erano le «migliori professionalità scientifiche a livello nazionale» si prestarono a una «operazione mediatica» - voluta dall'allora capo del dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso - che aveva il solo fine di «tranquillizzare la gente» spaventata da mesi di scosse a causa dello sciame sismico

in corso.

E così, le parole «approssimative, superficiali e contraddittorie» che quei sette luminari - Franco Barberi, (presidente vicario della Commissione Grandi Rischi

dell'epoca), Bernardo De Bernardinis (già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione civile), Enzo Boschi (all'epoca presidente dell'Ingv), Giulio Selvaggi (direttore del Centro nazionale terremoti), Gian Michele Calvi, (direttore di Eucentre e futuro responsabile del progetto Case), Claudio Eva (ordinario di fisica all'Università di Genova) e Mauro Dolce direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile) - si limitarono

ad utilizzare durante la riunione e nella conferenza stampa che seguì, ebbero l'effetto di «disinnescare» in una parte della popolazione la paura del terremoto. E indussero 28 delle 309 vittime della tragedia del 6 aprile 2009 «ad abbandonare le misure di precauzione individuali seguite per tradizione familiare in occasione di significative scosse di terremoto, con tragiche conseguenze».

Questo scrive il giudice Marco Billi in alcune delle 945 pagine di

motivazioni della sentenza - depositate ieri - che ha portato alla condanna a 6 anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni gravi dei componenti della commissione che si riunì a L'Aquila il 31 marzo del 2009, su ordine del governo Berlusconi.

«Ciò che si rimprovera agli imputati, dunque, non è, a posteriori, la mancata previsione del terremoto o la mancata evacuazione della città de L'Aquila, la mancata promulgazione di uno stato

di allarme o un generico "rassicurazionismo" - si legge nella sentenza - Non si rimprovera agli imputati l'assenza di virtù profetiche, ma la violazione di specifici obblighi in tema di valutazione, previsione e prevenzione del rischio sismico disciplinati dalla normativa vigente alla data del 31.3.09 e la violazione di specifici obblighi in tema di informazione chiara, corretta e completa». Un'informazione più precisa e meditata alla popolazione, sottolinea

Billi, «non avrebbe evitato il terremoto, ovviamente, ma avrebbe contribuito a diminuire il prezzo pagato in termini di perdite di vite e di lesioni all'integrità fisica».

Amare le parole di commento alle motivazioni del giudice da parte del sismologo Boschi: «Stavo pensando di andare direttamente in galera. Ci vorranno anni prima che si concluda l'appello, e a me questa vicenda mi sta rovinando la vita. Ho pensato di rinunciare all'appello ma i miei colleghi mi hanno sconsigliato. Prima di decidere voglio leggere le 945 pagine di motivazione della sentenza. Mi hanno anche offerto asilo politico in 4-5 paesi, dove hanno capito quanto è assurdo il sistema giuridico italiano. Ho ricevuto opportunità di lavoro in nazioni ad alto rischio sismico».

"gli scienziati minimizzarono i pericoli molte vite potevano essere salvate"

E aggiunge: «Quella riunione è durata solo 45 minuti e il verbale non l'ho scritto io. L'ho visto solo dopo il terremoto. E nonostante questo mi ritrovo a dover subire una condanna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week-end di pioggia e neve, gelo al Nord valanga in Abruzzo, morto il secondo alpinista

Maltempo, week-end di pioggia e neve Temperature in forte calo al Nord - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 19/01/2013

Indietro

Maltempo, week-end di pioggia e neve

Temperature in forte calo al Nord

La perturbazione in arrivo dalla Francia porta forti precipitazioni, soprattutto nel Nord del Paese. Attese nevicate su Milano e in Piemonte, ma anche in Emilia fino a basse quote. Trovato morto anche secondo escursionista disperso in Abruzzo

TUTTO SU Elezioni politiche 2013 ROMA - Pioggia e tanta neve, soprattutto nelle regioni del nord Italia. A causa di una forte perturbazione in arrivo dalla Francia, questo weekend sarà caratterizzato da abbondanti precipitazioni soprattutto su Piemonte, Lombardia, Emilia Occidentale (Piacenza - Parma) e a bassissime quote sui rilievi liguri e sulle Alpi. Neve più abbondante si registrerà su su basso Piemonte. In Liguria nevica in maniera copiosa dalle prime ore della mattina in tutto l'entroterra di Genova e Savona e sui tratti appenninici delle autostrade A7, A26 e A6 ma senza particolari disagi alla circolazione. Fiochi bianchi, a quote più elevate, sono segnalati anche nell'entroterra di La Spezia e Imperia.

Il maltempo ha causato una frana in Valsassina, a Ballabio, piccolo centro montano della provincia di Lecco. Il distacco roccioso è avvenuto dal monte Dito Dones, già in passato noto per problemi di instabilità. Nessuno è rimasto ferito e la frana non ha invistito abitazioni. Le condizioni meteo, con la neve caduta nei giorni scorsi e quella annunciata per le prossime ore, non facilita le operazioni.

LE PREVISIONI

IL TRAFFICO

Forti nevicate. A Milano

ha iniziato a nevicare nel pomeriggio e il manto nevoso potrà raggiungere 8 centimetri. Le precipitazioni nevose si intensificheranno a partire dalle ore 20. Sono pronti a entrare in azione 180 camion per le operazioni di salatura ed eventuale lamatura al fine di evitare l'accumulo della neve. Inoltre, è già programmato che i mezzi siano attivi tutta la notte per garantire l'agibilità delle strade. Tra il pomeriggio e la sera di oggi potrà dunque cadere la neve su Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Varese, Como, Piacenza, dove si potrebbe arrivare a locali accumuli di neve da 5 a 15 centimetri. Dalla sera peggiora in Triveneto, con neve a quote collinari; neve abbondante in Piemonte e Lombardia. Forti rovesci in Liguria e alta Toscana. Ha ripreso a nevicare nell'alta Ciociaria. I fiochi stanno cadendo di nuovo, ma in modo debole, nel comprensorio montano intorno a Fiuggi. Dopo la tregua della giornata di ieri e una notte di gelo, nevica ancora a Filetino, dove tra mercoledì e giovedì si sono accumulati circa cinquanta centimetri. E nevica anche agli Altipiani di Arcinazzo, tra le province di Roma e Frosinone: questa mattina nella località di villeggiatura il termometro ha raggiunto -7. I fiochi hanno ripreso lentamente a cadere anche a Fiuggi, masenza problemi per la circolazione. Intanto la notte scorsa l'intero comprensorio è finito nella morsa del gelo con diversi gradi sotto lo zero. A Campocattino e Campo Staffi la colonnina di mercurio è scesa fino intorno a -9, mentre questa mattina nelle due stazioni sciistiche si registra una temperatura tra -4 e -5. Freddo pungente anche a Fiuggi.

Week-end di pioggia e neve, gelo al Nord valanga in Abruzzo, morto il secondo alpinista

Temperature in picchiata, ma solo al Nord. Le prime ore della giornata di oggi sono state anche particolarmente fredde nelle regioni centrali, dove le temperature minime hanno registrato un calo anche di 5-6 gradi rispetto a ieri. Sotto zero anche molte città del Nord. A causa dei forti venti meridionali, oggi le temperature saranno però in aumento su medio Adriatico e al Sud. L'Italia sarà divisa in due: nelle zone interessate dalle nevicate le massime rimarranno intorno allo zero, mentre al Sud e nelle isole avremo temperature intorno ai 10 gradi con punte di 16-17 gradi in Sardegna e Sicilia. Pericolo ghiaccio. Dalla neve al pericolo gelo nelle aree dei bacini Secchia- Panaro e Trebbia-Taro e nell'area di Parma e Piacenza (ma non nella parte di pianura). È quanto prevede l'aggiornamento sulla fase di attenzione diramato dalla protezione civile dell'Emilia Romagna, valido dalle 22 di oggi alle 16 di domani.

Rischio valanghe. Una valanga si è staccata sul monte Viglio a Filettino, nel frusinate, a poche ore dal 'rischio marcato 3' annunciato ieri dal Corpo Forestale dello Stato con il servizio Meteomont. Il distacco è avvenuto a quota duemila metri, in una zona dove non ci sono abitazioni e dove la neve supera i due metri d'altezza. La valanga, con un fronte di oltre centocinquanta metri, non ha creato nessuna conseguenza, ma conferma il rischio per gli escursionisti in questi giorni di maltempo che stanno creando disagi nel nord della Ciociaria, dove mercoledì e giovedì ci sono state consistenti nevicate. Il manto della neve, come ha spiegato la Forestale, è debole e questo favorisce il distacco di valanghe spontanee. Una situazione che richiede massima attenzione durante le escursioni in montagna.

Trovato morto secondo escursionista disperso. È stato trovato il corpo anche del secondo escursionista disperso in Abruzzo, Lanfranco Castiglione, alpinista di Montebello di Bertona (Pescara) L'altro, Fabrizio Di Giansante, di Penne (Pescara), era stato individuato ieri. I due alpinisti sono stati ritrovati in località Il Prato. Le ricerche di Castiglione, sospese ieri pomeriggio per il maltempo e il sopraggiungere del buio, erano ricominciate questa mattina. In azione sul posto 40 uomini del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e personale della Guardia di Finanza e della Forestale, insieme ai cani da valanga.

Dopo una pausa, ancora gelo. Anche la prossima settimana vedrà il passaggio di varie perturbazioni che porteranno piogge in gran parte del Paese. Almeno fino a metà settimana, però, il clima risulterà meno freddo rispetto a queste giornate. Nella seconda parte della settimana, poi, potrebbe tornare il freddo.

(19 gennaio 2013)

Europa nel gelo, disagi in Francia e Gran Bretagna

Maltempo, ancora neve e piogge. Valanga nel Bellunese, un morto - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 20/01/2013

Indietro

Maltempo, ancora neve e piogge.

Valanga nel Bellunese, un morto

Tre persone travolte nella zona di Casera Razzo, in Veneto. Rischio slavine elevato per il repentino aumento delle temperature, che si registra soprattutto al centro-sud. Nevica sopra gli 800-1000 metri e in alcune zone anche in pianura. Precipitazioni diffuse in diverse regioni. In Europa gravi disagi: cancellati molti voli a Londra e Parigi, vittime in Scozia

Spazzaneve in azione all'entrata dell'autostrada Genova-Serravalle

ROMA - Continua il maltempo sull'Italia, con precipitazioni diffuse, anche intense particolarmente sulla Liguria, e neve a quote superiori ad 800-1000 metri, mentre al centro-sud le temperature sono in salita. Nel Bellunese una valanga ha provocato almeno una vittima. La situazione è grave in Europa: sei i morti per il gelo in Francia, tre nella penisola iberica. Per il maltempo centinaia di voli sono stati annullati a Londra e a Parigi.

IL METEO

C'è una vittima tra le persone travolte da una valanga nella zona di Casera Razzo nel bellunese. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot. Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto un allarme per la possibilità di valanghe: le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte.

In Piemonte, a causa di una fitta nevicata che ha richiesto l'intervento degli spazzaneve, è rimasta chiusa tutta la notte ai mezzi pesanti l'autostrada A6 Torino-Savona

nel tratto compreso tra Millesimo e il capoluogo. Solo alle 9 di stamane, quando ha cessato di nevicare, è stata autorizzata la circolazione ai tir. La Valbormida è stata ricoperta da 20 centimetri di neve in diverse località. Sulla statale 29 del Colle di Cadibona, che collega la Riviera di Ponente all'entroterra, c'è obbligo di catene a bordo. Nel Cuneese, a Valdieri, il manto bianco ha superato i 50 centimetri. Una trentina, invece, i centimetri caduti a Cuneo città, venti in provincia di Alessandria ed altrettanti in Val Susa.

In Liguria, imbiancate anche le alture di Genova ed i passi appenninici delle autostrade che da Genova raggiungono Piemonte e Lombardia. Una nevicata intensa ha colpito in mattinata il tratto di autostrada A26 Genova - Alessandria nel tratto del passo dei Giovi.

Piogge e rovesci diffusi si registrano tra Toscana, Lazio, Umbria, Sardegna e nelle zone appenniniche in generale. Piove su tutto il Veneto dove, sulle Dolomiti, cade anche qualche fiocco di neve. Il maltempo, con temperature in generale in rialzo, si confermerà anche domani con cielo molto nuvoloso o coperto ed un'alta percentuale di precipitazioni.

In Toscana le abbondanti piogge di ieri e di stanotte hanno fatto innalzare i livelli di due corsi d'acqua: il Serchio ha raggiunto il primo livello di guardia a Borgo a Mozzano (Lucca) e lo stesso ha fatto l'Ombrone Pistoiese a Poggio a Caiano (Prato). Tuttavia la situazione, secondo le informazioni diffuse dalla Sala operativa della protezione civile regionale, è sotto controllo e non desta preoccupazione al momento.

Al centro-sud le temperature sono in deciso aumento, tranne al nordovest dove restano più contenute: si registrano valori

Europa nel gelo, disagi in Francia e Gran Bretagna

fino a 15-18 gradi al centro, vicini ai 20 gradi in Sicilia. Per domani sono previste parziali schiarite al nordovest ma con qualche nebbia in pianura il mattino. Ancora piogge al nordest, su regioni tirreniche e Umbria; piogge anche forti tra Campania e Calabria. In serata sono previsti peggioramenti in Sicilia.

Nel Lazio il maltempo non dà tregua in Ciociaria. Dopo giorni di neve e gelo, oggi la provincia è sott'acqua. Piove da ore in gran parte del frusinate, dove la forte pioggia sta sciogliendo tutta la neve accumulatasi tra mercoledì e venerdì. Strade in diversi casi inondate dall' acqua, canali e torrenti in piena, fiumi sorvegliati speciali.

L'Aniene ha di nuovo rotto gli argini nelle campagne di Trevi nel Lazio inondando i campi circostanti. La Forestale di Filettino tiene sotto controllo la situazione, mentre la protezione civile regionale definisce moderata la criticità idraulica e assente quella idrogeologica per il bacino dell'Aniene. Canali in piena agli Altipiani di Arcinazzo. A Filettino il manto nevoso, che era alto circa cinquanta centimetri, si è ridotto nel giro di poche ore a dieci-quindici centimetri dopo la forte pioggia di questa mattina. Pioggia battente da questa mattina anche a Frosinone. Ingrossato il fiume Liri.

Gravi disagi in Europa. Neve e ghiaccio stanno rendendo difficile la situazione in Europa. Quattro persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente al seguito di una valanga che si è prodotta nella catena della Highlands in Scozia. Le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian, una montagna di 1.150 metri dell'ovest del Paese.

Sono circa 650 i voli cancellati per la neve negli aeroporti di Parigi, che hanno sofferto anche della sospensione delle linee degli autobus che garantiscono i collegamenti con la città. Negli scali di Charles de Gaulle e Orly è stato cancellato a titolo preventivo il 40% dei voli.

Anche in Belgio la neve caduta in abbondanza su gran parte del Paese ha causato la cancellazione di decine di voli all'aeroporto di Bruxelles e la deviazione di voli previsti in atterraggio allo scalo di Charleroi e provenienti da Barcellona, Madrid e Malaga.

Cancellato per neve il 20 per cento dei voli da e per Heathrow, a Londra, mentre uno degli scali della capitale britannica, il City, è chiuso al traffico fino alle 15 ora italiana.

(20 gennaio 2013)

Maltempo, ancora neve e piogge. Valanga nel Bellunese, un morto

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Maltempo, ancora neve e piogge. Valanga nel Bellunese, un morto"

Data: **20/01/2013**

Indietro

Maltempo, ancora neve e piogge.

Valanga nel Bellunese, un morto

Tre persone travolte nella zona di Casera Razzo, in Veneto. Rischio slavine elevato per il repentino aumento delle temperature, che si registra soprattutto al centro-sud. Nevica sopra gli 800-1000 metri e in alcune zone anche in pianura. Precipitazioni diffuse in diverse regioni. In Europa gravi disagi: cancellati molti voli a Londra e Parigi, vittime in Scozia

Spazzaneve in azione all'entrata dell'autostrada Genova-Serravalle

ROMA - Continua il maltempo sull'Italia, con precipitazioni diffuse, anche intense particolarmente sulla Liguria, e neve a quote superiori ad 800-1000 metri, mentre al centro-sud le temperature sono in salita. Nel Bellunese una valanga ha provocato almeno una vittima. La situazione è grave in Europa: sei i morti per il gelo in Francia, tre nella penisola iberica. Per il maltempo centinaia di voli sono stati annullati a Londra e a Parigi.

IL METEO

C'è una vittima tra le persone travolte da una valanga nella zona di Casera Razzo nel bellunese. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot. Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto un allarme per la possibilità di valanghe: le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte.

In Piemonte, a causa di una fitta nevicata che ha richiesto l'intervento degli spazzaneve, è rimasta chiusa tutta la notte ai mezzi pesanti l'autostrada A6 Torino-Savona

nel tratto compreso tra Millesimo e il capoluogo. Solo alle 9 di stamane, quando ha cessato di nevicare, è stata autorizzata la circolazione ai tir. La Valbormida è stata ricoperta da 20 centimetri di neve in diverse località. Sulla statale 29 del Colle di Cadibona, che collega la Riviera di Ponente all'entroterra, c'è obbligo di catene a bordo. Nel Cuneese, a Valdieri, il manto bianco ha superato i 50 centimetri. Una trentina, invece, i centimetri caduti a Cuneo città, venti in provincia di Alessandria ed altrettanti in Val Susa.

In Liguria, imbiancate anche le alture di Genova ed i passi appenninici delle autostrade che da Genova raggiungono Piemonte e Lombardia. Una nevicata intensa ha colpito in mattinata il tratto di autostrada A26 Genova - Alessandria nel tratto del passo dei Giovi.

Piogge e rovesci diffusi si registrano tra Toscana, Lazio, Umbria, Sardegna e nelle zone appenniniche in generale. Piove su tutto il Veneto dove, sulle Dolomiti, cade anche qualche fiocco di neve. Il maltempo, con temperature in generale in rialzo, si confermerà anche domani con cielo molto nuvoloso o coperto ed un'alta percentuale di precipitazioni.

In Toscana le abbondanti piogge di ieri e di stanotte hanno fatto innalzare i livelli di due corsi d'acqua: il Serchio ha raggiunto il primo livello di guardia a Borgo a Mozzano (Lucca) e lo stesso ha fatto l'Ombrone Pistoiese a Poggio a Caiano (Prato). Tuttavia la situazione, secondo le informazioni diffuse dalla Sala operativa della protezione civile regionale, è sotto controllo e non desta preoccupazione al momento.

Al centro-sud le temperature sono in deciso aumento, tranne al nordovest dove restano più contenute: si registrano valori

Maltempo, ancora neve e piogge. Valanga nel Bellunese, un morto

fino a 15-18 gradi al centro, vicini ai 20 gradi in Sicilia. Per domani sono previste parziali schiarite al nordovest ma con qualche nebbia in pianura il mattino. Ancora piogge al nordest, su regioni tirreniche e Umbria; piogge anche forti tra Campania e Calabria. In serata sono previsti peggioramenti in Sicilia.

Nel Lazio il maltempo non dà tregua in Ciociaria. Dopo giorni di neve e gelo, oggi la provincia è sott'acqua. Piove da ore in gran parte del frusinate, dove la forte pioggia sta sciogliendo tutta la neve accumulatasi tra mercoledì e venerdì. Strade in diversi casi inondate dall' acqua, canali e torrenti in piena, fiumi sorvegliati speciali.

L'Aniene ha di nuovo rotto gli argini nelle campagne di Trevi nel Lazio inondando i campi circostanti. La Forestale di Filettino tiene sotto controllo la situazione, mentre la protezione civile regionale definisce moderata la criticità idraulica e assente quella idrogeologica per il bacino dell'Aniene. Canali in piena agli Altipiani di Arcinazzo. A Filettino il manto nevoso, che era alto circa cinquanta centimetri, si è ridotto nel giro di poche ore a dieci-quindici centimetri dopo la forte pioggia di questa mattina. Pioggia battente da questa mattina anche a Frosinone. Ingrossato il fiume Liri.

Gravi disagi in Europa. Neve e ghiaccio stanno rendendo difficile la situazione in Europa. Quattro persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente al seguito di una valanga che si è prodotta nella catena della Highlands in Scozia. Le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian, una montagna di 1.150 metri dell'ovest del Paese.

Sono circa 650 i voli cancellati per la neve negli aeroporti di Parigi, che hanno sofferto anche della sospensione delle linee degli autobus che garantiscono i collegamenti con la città. Negli scali di Charles de Gaulle e Orly è stato cancellato a titolo preventivo il 40% dei voli.

Anche in Belgio la neve caduta in abbondanza su gran parte del Paese ha causato la cancellazione di decine di voli all'aeroporto di Bruxelles e la deviazione di voli previsti in atterraggio allo scalo di Charleroi e provenienti da Barcellona, Madrid e Malaga.

Cancellato per neve il 20 per cento dei voli da e per Heathrow, a Londra, mentre uno degli scali della capitale britannica, il City, è chiuso al traffico fino alle 15 ora italiana.

(20 gennaio 2013)

Protezione Civile, Ares 118, medici e infermieri del SS Trinità: angeli tra la neve (di Sacha Sirolli)[| Sora24.it](#)**Sora24.it***"Protezione Civile, Ares 118, medici e infermieri del SS Trinità: angeli tra la neve (di Sacha Sirolli)"*Data: **18/01/2013**[Indietro](#)

Protezione Civile, Ares 118, medici e infermieri del SS Trinità: angeli tra la neve (di Sacha Sirolli)

Letto 883 volte dal 18 gennaio 2013

A A A

Tante volte leggo feroci critiche sulla protezione civile. Ognuno è libero di avere la sua opinione per carità, ma anch io mi sono fatto la mia idea. E la riporto in questo spazio perchè ieri sera, mentre nevicava, ho visto salire la ripida salita d accesso all ospedale di Sora da un mezzo della Protezione Civile. Poveri ragazzi , mi ha detto mia moglie mentre scendevamo in macchina prima sul discesone mentre fuori soffiava il vento e faceva la bufera. Stamani stessa scena. I volontari sorani sempre lì al lavoro. Per pulire la rampa d accesso al SS Trinità, spalare l ingresso dell ospedale e salire la strada che conduce al pronto soccorso. Io dico grazie a questi ragazzi perchè hanno permesso a operatori dell ospedale, medici, infermieri, pazienti e familiari di non rimanere isolati a causa della neve.

Come meritano una parola di affetto chi lavora al SS Trinità e l anno scorso a febbraio si è fatto a piedi un chilometro in salita, tra ghiaccio e neve, della ripida rampa dell ospedale per andare a fare il proprio dovere. Anche oggi queste persone erano al loro posto. La medaglia non gliela darà nessuno. Anzi qualcuno dirà: E il loro mestiere , ma io ho nel cuore chi oggi è uscito con l ambulanza dell Ares 118, magari per un codice rosso, e nonostante il maltempo, le strade ghiacciate e la bufera ha fatto il suo mestiere.

Sacha Sirolli

18 gennaio 2013 | 10:32

Potevano salvare vite**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **19/01/2013**

Indietro

«Potevano salvare vite

19-01-2013

preferirono parlare» Gli scienziati della Grandi rischi saltarono la Protezione civile

Terremoto a L'Aquila Il giudice motiva le 7 condanne per omicidio Patrizia Pennella p.pennella@iltempo.it

L'AQUILA «Non si tratta di "processo alla scienza" ma di processo a sette funzionari pubblici, dotati di particolari competenze e conoscenze scientifiche, chiamati per tali ragioni a comporre una commissione statale, che, nel corso della riunione del 31.3.09, effettuavano una valutazione del rischio sismico in violazione delle regole di analisi, previsione e prevenzione disciplinate dalla legge». Il giudice Marco Billi è diretto nel definire il perimetro che racchiude la sentenza che ha portato alla condanna a sei anni di reclusione per i membri della Commissione Grandi Rischi, accusati di omicidio e lesioni colpose in conseguenza del terremoto che il 6 aprile del 2009 mise in ginocchio L'Aquila, devastando molti centri d'Abruzzo. Imputati Bernardo De Barnardinis, Franco Barberi, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce, i componenti dell'organismo tecnico che a sei giorni dalla scossa non informarono correttamente la popolazione: «L'oggetto della verifica dibattimentale – spiega Billi – in simmetria al capo di imputazione, è stato quello di accertare, alla luce della normativa vigente alla data della riunione del 31.3.09, l'adeguatezza e la correttezza dell'operato degli imputati in termini di diligenza, prudenza, perizia e di osservanza di leggi regolamenti, ordini o discipline nella loro veste di componenti della Commissione Grandi Rischi e in relazione agli scopi e alle funzioni di detta Commissione; e di verificare, poi, se la violazione ai doveri cautelari di valutazione del rischio e di corretta informazione, connessi alla qualità e alla funzione degli imputati, e tesi alla previsione e alla prevenzione, abbia causato o contribuito a causare le morti e le lesioni contestate». Il giudice ripercorre tempi e modalità di svolgimento di lavori della commissione, durati appena un'ora, il senso di una convocazione «timbrata» come «operazione mediatica» per rassicurare la popolazione. Dalla telefonata tra Bertolaso e Stati allo sbarco in forze sul capoluogo, con ufficio stampa al seguito e contatto diretto con i giornalisti. «L'intento dichiarato -secondo il giudice - era quello di fornire alla popolazione aquilana in maniera diretta ed immediata il dato informativo proveniente (all'esito della riunione) dalla Commissione Grandi Rischi. E' per tale ragione, del resto, che la riunione venne tenuta a L'Aquila e non a Roma, come deve accadere "di norma". La decisione, dunque, fu quella di eliminare un filtro normativamente previsto tra il responso scientifico e la popolazione; di elidere il passaggio intermedio, che avrebbe reso meno efficace l'esito informativo della riunione, secondo il quale la Commissione Grandi Rischi, dopo essersi riunita, fornisce il miglior quadro informativo possibile al Dipartimento della Protezione Civile e solo dopo (previa eventuale selezione delle informazioni ritenute utili e previa necessaria individuazione delle modalità comunicative ritenute più adatte), il Dipartimento della Protezione Civile provvede ad informare la popolazione». I componenti della Grandi Rischi si assunsero quindi consapevolmente responsabilità non proprie, aderendo alle indicazioni di Bertolaso. La sottovalutazione del rischio e l'immediatezza dell'informazione sono stati un mix letale per la popolazione aquilana che affidandosi alle dichiarazioni dei «dottori della terra» mise da parte precauzioni e abitudini. Un'analisi corretta, per il giudice, avrebbe salvato molte vite.

Sisma L'Aquila, la rabbia dei familiari delle vittime per le risate dell'ex Prefetto Iurato: "Ha solo fame di potere"

| tiscali.notizie

Tiscali news*"Sisma L'Aquila, la rabbia dei familiari delle vittime per le risate dell'ex Prefetto Iurato: "Ha solo fame di potere""*Data: **19/01/2013**

Indietro

Sisma L'Aquila, la rabbia dei familiari delle vittime per le risate dell'ex Prefetto Iurato: "Ha solo fame di potere"

Commenta

Invia

La reazione è di sbigottimento ma anche "di pena e di disprezzo": i Familiari delle Vittime della Casa dello Studente dell'Aquila sono sotto choc per l'intercettazione in cui l'ex prefetto della città, Giovanna Maria Iurato, dice di aver riso pensando alla sua finta commozione durante la visita, appena nominata prefetto, davanti allo studentato dove morirono 8 ragazzi nel sisma del 2009.

La rabbia dei familiari: "Hanno solo fame di potere" - "Se questi sono gli uomini dello Stato bisogna trovarne altri. Questi soggetti rappresentano solo fame di potere. Non sono rappresentanti delle istituzioni", afferma Antonietta Centofanti, rappresentante dei Familiari delle Vittime della Casa dello Studente. Le nuove risate sul sisma dell'Aquila, dopo quelle dell'imprenditore Francesco Maria Piscicelli ("Io ridevo stamattina alle 3 e mezzo dentro al letto"), "sono l'esempio dell'ennesima situazione mediatica che ha scandito questo nostro tempo durissimo - racconta Centofanti -. La più crudele e pazzesca è questa del prefetto Iurato; la più tragica quella messa in atto dalla Commissione Grandi Rischi su ordine di Guido Bertolaso". "Trovo che non ci siano parole per raccontare ciò che sta accadendo in questa città, quanta mancanza di pietà c'è". Antonietta Centofanti, aquilana, nel sisma del 2009 ha perso il nipote Davide proprio nel crollo della Casa dello Studente. Il suo sentimento, e quello di tanti altri cittadini, è di "grande solitudine" ma c'è anche "disprezzo per questa donna, che forse è anche una madre, e forse anche un po' di pena perché ci troviamo di fronte ad una figura di scarsissimo spessore", conclude la rappresentante dei Familiari delle Vittime della Casa dello Studente.

Le risate e la falsa commozione - Poco dopo il suo insediamento nella carica di Prefetto dell'Aquila, città sconvolta dal terremoto, Giovanna Iurato "scoppiava a ridere ricordando come si era falsamente commossa davanti alle macerie e ai bimbi rimasti orfani". E' quanto stigmatizzano i pm di Napoli commentando una telefonata del prefetto intercettata. I magistrati napoletani - titolari dell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza nell'ambito della quale Iurato è indagata per turbativa d'asta - fanno riferimento a una telefonata fra la stessa Iurato e il prefetto Francesco Gratteri, intercettata il 28 maggio 2010. "Commentando la sua prima giornata ufficiale - scrivono i pm - nella città martoriata dal terremoto (definita sarcasticamente da Iurato 'una città' inesistente, che non c'è), scoppiava a ridere, ricordando come si era (falsamente) commossa davanti alle macerie e ai bambini rimasti orfani. Una risata non giustificabile dalle circostanze e dagli eventi tragici di quelle ore, che avrebbero imposto al rappresentante del Governo di assumere comportamenti ben diversi e non certo (a proposito di cinismo) legati alle predisposizioni di condotte e strumenti atti a prevenire e/o scongiurare indagini in corso". La vicenda è riportata nella richiesta di misure cautelari firmata dal procuratore aggiunto Rosario Cantelmo e dai pm della Dda Vincenzo D'Onofrio, Raffaello Falcone e Pierpaolo Filippelli.

Interdizione per Izzo e Iurato - Il gip di Napoli Claudia Picciotti ha firmato un'ordinanza di interdizione dai pubblici uffici nei confronti dei prefetti Nicola Izzo, ex vicecapo della Polizia, e Giovanna Iurato, ex prefetto dell'Aquila, indagati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza. Ma gli avvocati Claudio Botti e Renato Borzone, legali dell'ex prefetto del capoluogo abruzzese, attaccano: "Nei due anni di presenza a L'Aquila il prefetto Giovanna Iurato ha dato ampia prova di attenzione, rispetto e grande senso di abnegazione nei confronti dei cittadini così duramente colpiti dalla tragedia del terremoto".

***Sisma L'Aquila, la rabbia dei familiari delle vittime per le risate dell'ex
Prefetto Iurato: "Ha solo fame di potere"***

Boschi (Ingv): 'Non mi sento assolutamente colpevole' - "Non mi sento assolutamente colpevole": così l'ex presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Enzo Boschi dopo la condanna in primo grado, con altre sei persone, in relazione al terremoto del 6 aprile 2009. "Non penserà, il giudice - ha detto Boschi - che dopo aver denunciato per anni la sismicità del territorio italiano, avrei detto improvvisamente che all'Aquila non c'è rischio di terremoti?". "Io e i miei colleghi - ha proseguito Boschi - non avremmo mai assolutamente potuto dare nessuna affermazione rassicurante: sarebbe stato dire che siamo in grado di prevedere i terremoti, oppure che i terremoti non sono prevedibili ma che all'Aquila non ci sarebbe stato nessun sisma". Quanto alla frase finale del verbale della riunione della Commissione Grandi Rischi, che riporta le affermazioni dell'assessore alla Protezione civile regionale Daniela Stati, Boschi dice: "non so che cosa abbia detto Strati, io personalmente non l'ho sentita dire che andava a rassicurare la popolazione" Per l'ex presidente dell'Ingv "è tutto privo di senso: che scopo avremmo avuto a rassicurare? Che cosa ci avremmo guadagnato? Le cose disoneste si possono fare, ma si fanno per qualche scopo".

19 gennaio 2013

Redazione Tiscali

Maltempo, prosegue allerta: precipitazioni in tutta Italia

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, prosegue allerta: precipitazioni in tutta Italia"*Data: **19/01/2013**[Indietro](#)

Maltempo, prosegue allerta: precipitazioni in tutta Italia

LaPresse[Commenta](#)[Invia](#)

Roma, 19 gen. (LaPresse) - Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà maltempo su gran parte delle Regioni italiane, con precipitazioni soprattutto al nord-est e sui settori tirrenici centro-settentrionali. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile in un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalla sera di oggi, sabato 19 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione al Friuli Venezia Giulia.

Da domani mattina, poi, i fenomeni, che potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento e attività elettrica, interesseranno anche la Sardegna e, dal pomeriggio, la Sicilia. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

19 gennaio 2013

Maltempo, Protezione civile: venti forti al centro-sud

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Protezione civile: venti forti al centro-sud"*Data: **20/01/2013**[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile: venti forti al centro-sud

TMNews

[Commenta](#)[Invia](#)

Roma, 20 gen. (TMNews) - La perturbazione di origine atlantica presente sull'Italia porterà ancora maltempo sulle Regioni centro-meridionali, cui si aggiungerà un aumento della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede dalla sera di oggi, domenica 20 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento e attività elettrica, su Campania e Basilicata. Sempre da questa sera si prevedono venti forti meridionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia, le cui coste potranno essere interessate da mareggiate. Dalle prime ore di domani, lunedì 21 gennaio, venti forti occidentali, con rinforzi di burrasca, sono previsti dapprima sulla Sardegna, per estendersi poi a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria, causando mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di emergenza.

20 gennaio 2013

PREVISIONI METEO ITALIA / Roma: previsioni meteo, tempo Italia, tanta neve su Romagna, Veneto, Lazio, Toscana, Umbria

ROMA: PREVISIONI METEO TEMPO TALIA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

ROMA / 18-01-2013

PREVISIONI METEO ITALIA / Roma: previsioni meteo, tempo Italia, tanta neve su Romagna, Veneto, Lazio, Toscana, Umbria

Maltempo: le previsioni meteo in Italia preannunciano pioggia e neve, "stato di attenzione" in Veneto

PREVISIONI METEO ITALIA / Ultime news meteo, Roma: secondo le previsioni metereologiche del tempo in Italia arriva freddo e neve in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Campania e Calabria. Previsioni del tempo preannunciano neve e gelo anche a Firenze, Roma ed altre città d'Italia

Roma, ultime news di oggi, previsioni meteo Italia, venerdì 18 gennaio 2013 - www.UnoNotizie.it - Non finirà con l'allerta diramato per il Veneto, l'annunciata perturbazione atlantica, Il ciclone invernale Morgana, ancora nelle prossime ore determinerà condizioni sfavorevoli su gran parte delle regioni italiane.

Mercoledì sono previste nevicate al nordovest e poi al centro Italia; tra giovedì 17 e venerdì 18 altra neve specie al centro fino alla Romagna e giù fino alla Calabria ma il giorno in cui si aspettano forti nevicate proprio sul centro e sull'Emilia Romagna.

A renderlo noto è stato il dipartimento della Protezione civile. Per adesso verrà preparata l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri prevede l'estendersi di precipitazioni e temporali che stanno già interessando le regioni centrali anche all'Umbria, con fenomeni che potranno portare a frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento.

Al momento solo per quanto riguarda i settori settentrionali, l'avviso prevede l'estendersi al Veneto di nevicate fino a quote di pianura. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicate fino alle ore 24 di domani sull'intero territorio regionale. Le previsioni meteo stimano che possa nevicare anche a bassa quota su zone montane e pedemontane, a tratti anche su alcune zone dell'alta pianura. Nella serata di oggi si attendono venti in intensificazione fino a diventare da moderati a sostenuti in pianura, a tratti anche forti sulla costa.

Il ciclone MORGANA verrà rinvigorito per 3 volte nel corso della settimana. Neve oggi al nord su Alpi, Prealpi, neve in mattinata anche su Veneto e Friuli Venezia Giulia, maltempo al centro-sud con temporali su basso Lazio e Campania. Attenzione, martedì sera nuova fase di neve anche copiosa al nordovest e Alpi, forte maltempo al centro-sud fino a mercoledì con neve a quote basse anche al centro fino a Firenze.

Tra giovedì 17 e venerdì 18 il terzo e più forte impulso polare dalla Valle del Rodano e poi di Bora, neve al nord, Marche, Romagna, poi al centro e fiocchi fino a Roma nelle prime di venerdì, sabato nuova fase di maltempo, neve al nord e poi al centro, forte tra Romagna e Marche anche in nottata.

PREVISIONI METEO ITALIA / Roma: previsioni meteo, tempo Italia, tanta neve su Romagna, Veneto, Lazio, Toscana, Umbria

Protezione civile: Neve in pianura in Piemonte, Lombardia e...

Protezione civile: Neve in pianura in Piemonte, Lombardia e Emilia-2- - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile: Neve in pianura in Piemonte, Lombardia e Emilia-2- postato fa

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 18 gen. (LaPresse) - L'avviso prevede dal primo mattino di domani, sabato 19 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, e al di sopra dei 300-400 metri sulla Liguria, con apporti al suolo da moderati a localmente elevati. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile. jpp 181757 Gen 2013 (LaPresse News)

Maltempo, Protezione civile: prosegue allerta in tutta

Italia - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo, Protezione civile: prosegue allerta in tutta"

Data: **19/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile: prosegue allerta in tutta Italia postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 19 gen. (LaPresse) - Prosegue l'allerta maltempo in tutta Italia, a causa della perturbazione che sta attraversando la penisola. La Protezione civile nazionale ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede, dalla serata di oggi, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise in estensione al Friuli Venezia Giulia. Da domani mattina, poi, i fenomeni, che potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento e attività elettrica, interesseranno anche la Sardegna e, dal pomeriggio, la Sicilia. efs 191718 Gen 2013 (LaPresse News)

Gli italiani pronti ad adottare ad Haiti

- Vita.it

Vita.it

"Gli italiani pronti ad adottare ad Haiti"

Data: **21/01/2013**

[Indietro](#)

AiBi

21/01/2013

Gli italiani pronti ad adottare ad Haiti

di Redazione

Sono otto gli enti autorizzati accreditati ad Haiti. Tre anni dopo il terremoto, partono le adozioni

Con una lettera datata 17 gennaio 2013 l'autorità centrale haitiana ha concesso ad Ai.Bi. l'accreditamento che autorizza l'ente a seguire le pratiche di adozione internazionale sul paese.

A tre anni dal terremoto e dopo la ratifica della Convenzione dell'Aja da parte del Paese (giugno 2011), l'Italia è pronta ad avviare una collaborazione con Haiti. Gli enti autorizzati ed accreditati ad Haiti oggi risultano essere 8: Ai.Bi. - Associazione Amici Dei Bambini, Fondazione Patrizia Nidoli, NOVA, Enzo B, Lo Scoiattolo Onlus, N.A.A.A, Senza Frontiere Onlus, SOS Bambino. La Cai sta ultimando la messa a punto delle procedure, dopodichè i bambini di Haiti potranno trovare in Italia una mamma e un papà.

TAG: Adozioni internazionali,Bambini,Famiglia

Vedi anche

[Adozioni: l'Italia debutta ad Haiti](#)

"Uno studio scientifico propone un metodo per il monitoraggio del rischio derivante dalla sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico del sottosuolo"

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) /

noodls.com

"Uno studio scientifico propone un metodo per il monitoraggio del rischio derivante dalla sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico del sottosuolo"

Data: **18/01/2013**

Indietro

17/01/2013 | Press release

"Uno studio scientifico propone un metodo per il monitoraggio del rischio derivante dalla sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico del sottosuolo"

distributed by noodls on 18/01/2013 16:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'esplorazione del sottosuolo finalizzata alla produzione di energia tramite lo sfruttamento del calore interno della terra (l'energia geotermica), ha comportato in alcuni casi un aumento del rischio sismico. Infatti, nel corso di operazioni relative al pompaggio o all'estrazione di fluidi geotermali sotterranei, si sono verificati terremoti medio-piccoli.

Uno studio condotto da Vincenzo Convertito, Nils Maercklin, Nitin Sharma e Aldo Zollo e pubblicato su Bulletin of the Seismological Society of America, esamina questi problemi relativi a un campo geotermico noto come "The Geysers", localizzato nel nord della California e sfruttato sin dagli anni '60.

In questo campo i fluidi del serbatoio principale raggiungono una temperatura di 235°C e sono intrappolati sotto uno strato impermeabile di roccia tra uno e tre chilometri di profondità. Come riportato da studi precedenti, si è notato che quando iniziò l'estrazione del fluido geotermico per creare elettricità, la cosiddetta sismicità indotta aumentò sensibilmente, crescendo di pari passo con l'intensificarsi dello sfruttamento. Recentemente, nel periodo di Aprile 2007 - Ottobre 2010, sono stati registrati ben sette terremoti, in questa area, di magnitudo uguale e superiore a quattro.

Lo studio condotto dai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dall'Università di Napoli, fornisce uno strumento che permette di valutare gli effetti della sismicità indotta dallo sfruttamento geotermico e di valutare come la pericolosità vari nel tempo in funzione delle attività industriali, quali iniezioni o emungimento di fluidi. La tecnica proposta nello studio si basa sull'analisi in continuo, nel tempo e nello spazio, dei parametri utilizzati per la valutazione della pericolosità sismica. Nello studio si evidenzia infatti come la variazione di uno o più parametri possa portare ad una variazione sia della probabilità di avere eventi potenzialmente più dannosi che della pericolosità sismica, richiedendo quindi agli operatori una ri-calibrazione delle operazioni di campo. La tecnica permetterà di studiare la sismicità indotta, oltre che nel caso dello sfruttamento delle aree geotermiche, anche relativamente all'estrazione di idrocarburi e all'immagazzinamento di anidride carbonica.

Ufficio Stampa INGV

Per maggiori informazioni contattare: Vincenzo Convertito

 081. 6108225